CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC

Giovedì 21 Gennaio 2021, **Sant'Agnese, vergine e martire**

Convocazione e presenze

Il consiglio è stato convocato per giovedì 21 Gennaio. Presenti tutti i consiglieri, Emanuela ci raggiunge alle ore 21:57.

Preghiera iniziale

Il presidente propone un momento di preghiera iniziale prestando particolare attenzione al bene e alla cura dei componenti del consiglio, ritiene infatti che se vogliamo arrivare alla vetta per goderci il panorama dobbiamo arrivarci insieme, non arrivando stanchi e affannati, stando attenti durante il percorso e prendendoci cura di chi è vicino a noi. Se serve possiamo anche fermarci bere e poi ripartire, la cosa fondamentale è arrivarci bene e insieme così da esprimere gioia senza sentire la fatica, altrimenti cosa possiamo donare ai ragazzi, ai giovanissimi e agli adulti? Noi del consiglio dobbiamo perciò esprimere gioia per supportare gli altri. Ci chiede dunque di ascoltare "Che rumore fa la felicità" dei Negrita e di fare attenzione alle domande che ci pone il testo.

Che rumore fa la felicità?
Come opposti che si attraggono
Come amanti che si abbracciano
Camminiamo ancora insieme
Sopra il male, sopra il bene
Ma i fiumi si attraversano
E le vette si conquistano
Corri fino a sentir male
Con la gola secca sotto al sole
Che rumore fa la felicità?
Mentre i sogni si dissolvono
E gli inverni si accavallano
Quanti spilli sulla pelle
Dentro al petto, sulle spalle
Ma vedo il sole dei tuoi occhi neri
Oltre il nero opaco dei miei pensieri
E vivo fino a sentir male
Con la gola secca sotto al sole
Corri amore, corri amore
Che rumore fa la felicità?

Insieme, la vita, lo sai bene
Ti viene come viene, ma brucia nelle vene
E viverla insieme
È un brivido, è una cura
Serenità e paura
Coraggio ed avventura
Da vivere insieme, insieme, insieme … a te.
Che rumore fa la felicità?
Due molecole che sbattono
come mosche in un barattolo
con le ali ferme senza vento
bestemmiando al firmamento.
Mentre il senso delle cose muta
e ogni sicurezza è ormai scaduta
appassisce lentamente
la coscienza della gente.
Che rumore fa la felicità?
Che sapore ha, quando arriverà sopra i cieli grigi delle città
che fingono di essere rifugio per le anime.
Corri fino a sentir male
con la gola secca sotto al sole.
Corri amore, corri amore.
Che rumore fa la felicità
Insieme, la vita lo sai bene
ti viene come viene, ma brucia nelle vene e viverla insieme
è un brivido è una cura
serenità e paura
coraggio ed avventura,
da vivere insieme, insieme, insieme, insieme … a te.
Dove sei ora?
Come stai ora?
Cosa sei ora?
Cosa sei?
Dove sei ora?
Come sei ora?
Cosa sei ora?
Cosa sei… cosa sei? ma…
Insieme, la vita lo sai bene

ti viene come viene, ma è fuoco nelle vene e viverla insieme
è un brivido è una cura
serenità e paura
coraggio ed avventura,
da vivere insieme, insieme, insieme a te … a te.

Successivamente ci mostra un immagine dove al centro c'è una bussola, ampiamente descritta nel messaggio di Pace del Santo Padre, invitandoci ad orientarci alla cura del bene comune. Noi invece dove siamo posizionati? Ad est dove sorge il sole, indice di rinascita, con la voglia di partire e rimetterci in cammino? Oppure siamo a Sud, dove c'è un sole carico e pieno di energia? Oppure siamo ad Ovest dove il sole tramonta dietro le montagne? Quindi ci troviamo in un momento in cui ci sentiamo tramontare, ci sentiamo un po' stanchi e non riusciamo tanto a donarci? Oppure a Nord dove c'è buio, è tutto nero? Ci sentiamo fuori ma magari abbiamo ancora la speranza di vedere quella stella che in qualche modo ci illumina. Polisena ci chiede quindi di condividere, provando a rispondere ad alcune domande: Dove sei ora? Come stai ora? Cosa sei ora?
Dopo la condivisione il presidente ci invita a ricordare che tutto questo è bello solo se lo viviamo insieme a prescindere da dove siamo, condividendo la serenità, la paura, il coraggio e l'avventura con l'augurio che ogni giorno possiamo prenderci cura di noi stessi e degli altri. Si conclude il momento con questa preghiera:
E' il tempo del noi, non dell'io...
l'uva si raccoglie in autunno,
questo non è un tempo di raccolta:
è un tempo di semina,
è un tempo di unità,
è un tempo di vicinanza,
è un tempo di fratellanza,
è un tempo per superare i conflitti,
è un tempo per chiedere all'altro:
“Di cosa hai bisogno?”.
Questo è un tempo del noi.

Ordine del giorno

- Verifica cammino dei gruppi
- Sintesi tesseramento e cassa
- Mese della Pace e Quaresima
- Punto sui prossimi appuntamenti
- Varie ed eventuali

Breve verifica del cammino dei gruppi

Mattia riporta i pensieri della verifica educatori per quanto riguarda l'Acr: ci sono alcune difficoltà riscontrate nel gruppo della prima media, sottolinea che i ragazzi hanno vissuto in maniera diversa dal normale il passaggio tra elementari e medie e sicuramente questo periodo ha reso difficile far proseguire il cammino di fede dei ragazzi. Online si connettono in 2-3 ragazzi mentre gli altri gruppi variano da 8 a 14 ragazzi a settimana. Proposte per aiutare questo gruppo sono quelle di riuscire a riprendere quanto prima gli incontri in presenza con l'aiuto del bel tempo, essere vicini agli educatori nei momenti di sconforto e infine provare a fare un giro in piazza dopo l'incontro e andare a salutare i ragazzi che si trovano li facendo capire loro quanto teniamo a ciascuno di loro.
Piera riporta che si tratta di un gruppo che ha tante potenzialità ma allo stesso tempo tante fragilità e tante sfaccettature che non sono semplici da gestire soprattutto in questo periodo di non presenza.
Mattia riporta una nota positiva vede molto cresciuti gli educatori più "piccoli" e tutti si trovano molto bene sia con gli educatori che con i ragazzi. Da parte di tutti gli educatori c'è una bella collaborazione. L'idea della posta è piaciuta a tutti ed ha portato dei bei frutti. La parrocchia di San Giacomo vedendo la realtà di Stella ha chiesto una mano, questo è un bel gesto di corresponsabilità. Luca riporta che Elettra nonostante alcuni suoi momenti personali di difficoltà, gli incontri con i ragazzi non gli sono pesati anzi sono stati dei momenti belli in questo periodo di fatica, sicuramente un bel segnale.
Don Andrea dice che fare analisi in questo periodo e contesto è molto complesso, dice di lavorare più su noi stessi riuscendo a confrontarci nei progetti educativi che mettono la persona al primo posto, non dobbiamo fare altro per promuovere l'associazione, il ragazzo infatti quando sente che l'ambiente è accattivante e sono liberi di essere se stessi tornano da soli quindi più che fasciarci la testa dovremmo lavorare più su di noi e sul nostro servizio che rende tutto più bello e non si consuma. Stella non va conquistata ma servita. Don Andrea sogna una parrocchia bella dove possiamo essere noi stessi, piangere, sorridere, gridare, chiedere aiuto.
Paride e Don Andrea alle ore 22:45 lasciano il consiglio.
Luca riporta alcune difficoltà per il gruppo giovanissimi, continuano ad avere lezioni online e perciò è difficile trovare delle giornate in cui vedersi. Hanno bisogno della presenza e in questo periodo si può fare poco. Hanno fatto un paio di incontri in chiesa il fine settimana ma è comunque complicato raggiungere tutti, la chiesa ha delle problematiche nel riscaldamento ed è comunque un luogo che accoglie i fedeli, non è perciò il luogo più adatto per fare un incontro. Luca e Sara sono aperti a qualsiasi nuova proposta.
Valeria riporta che per i giovani va abbastanza bene anche se non c'è l'incontro fisso ogni settimana, è facile vedersi la domenica a messa. Mentre con i giovanissimi più piccolini è più difficile creare legami, cosa che invece con i più grandi è più semplice.
Per quanto riguarda il settore adulti Polisena, come animatrice del settore, riferisce di utilizzare diversi incontri che arrivano dalla diocesi perché sono molto belli e nota che l'equipe sta facendo

un bel lavoro. Il periodo degli incontri si è aperto con una lectio per il settore giovani-adulti, c'è stato poi l'incontro con Ignazio Punzi aperto a tutti gli adulti. Si nota però che gli adulti più giovani partecipano con facilità mentre i più adulti fanno fatica a collegarsi online. Un modo per tenere collegati tutti è quello di mandare messaggi sul gruppo degli adulti, attenzione che si terrà anche nel mese della Pace, sviscerando il messaggio di pace di Papa Francesco sulla cura.
Andrea ritiene possa essere utile intercettare gli adulti che hanno problemi tecnici online, magari si può provare a condividere l'incontro con un cartaceo. Il giornalino diocesano è stato consegnato stampato agli adultissimi, ma dato che si trovano tutti nel gruppo adulti le volte successive è stato condiviso sul gruppo online. Luca ritiene più utile poter consegnare a chi è poco social la copia cartacea. Simonetta ritiene che per gli adulti è importante la volontà, non è complicato connettersi ma forse non c'è poi così tanta voglia per chi lo fa poco.
In linea di massima il gruppo adulti sta facendo abbastanza, ci sono pochi incontri ma buoni, dato che la diocesi sta preparando incontri interessanti è inutile prepararne altri mille in parrocchia per non sovraccaricare chi già fa fatica a fare gli incontri online. A Simonetta sembra che gli incontri funzionino ancora meglio per gli adulti in questa maniera perché gli adulti generalmente fanno fatica a spostarsi la sera. Luca ritiene infatti che con i lavori che si stanno facendo in parrocchia si possa organizzare lo studio in modo da fare collegamenti online veloci e funzionali per chi vuole fare l'incontro ma non c'è per tanti motivi ma ha comunque voglia di partecipare.
Un altro aspetto positivo è stato l'incontro di preghiera durato 24h nonostante la preoccupazione iniziale, è piaciuto tantissimo, ha coinvolto tantissime persone esterne all'associazione ed è stata una bella esperienza da vivere insieme. Questa potrebbe essere una proposta da riproporre anche per la quaresima in una maniera un po' diversa, magari partendo in presenza.

Sintesi tesseramento e cassa
A chiusura anno 2020 risultano 130 tesserati di cui 31 adulti, 15 giovani, 22 giovanissimi e 62 ragazzi appartenenti all'Acr.
La diocesi ci sottolinea un calo del settore Acr ma abbiamo chiuso il tesseramento molto prima degli scorsi anni, lasciando ovviamente la possibilità di tesserarsi durante tutto l'anno. Nonostante il brutto periodo i soci sono stati felici nel rinnovare il proprio si.
Il presidente ritiene che gli educatori hanno fatto un bel lavoro, chiamando uno ad uno i bimbi e i genitori, non è stato semplice ma sono stati vicino alle famiglie.
Secondo Luca ci sono molti giovanissimi che dovranno ancora tesserarsi, ma la distanza non aiuta, sarà riproposta appena potranno rivedersi.
Quest'anno, a differenza degli scorsi anni. la diocesi non ha richiesto per i tesseramenti una quota superiore alle linee del nazionale, dalla cassa parrocchiale è uscita solo la quota parrocchiale di 37 euro. Il cassiere consiglia di rivedere bene per i prossimi anni il discorso tesseramento perché negli anni passati sono uscite quote importanti.

Il comune ha stanziato dei fondi di circa 1.000 euro per la nostra associazione e presenteremo nei prossimi giorni tutte le ricevute del periodo estivo per ricevere il fondo.
Inoltre quest'estate è stata fatta una richiesta per i fondi regionali per le realtà associative e parrocchiali che è stata accettata, abbiamo lasciato la quota ricevuta a Don Bernardo che aveva anticipato quest'estate circa 500 euro per l'iniziativa cineforum, con quei soldi ha sanato alcune spese parrocchiali per lasciare più sereno Don Andrea, portando i conti a zero.
SITUAZIONE CASSA ASSOCIATIVA: 2.294 euro

Mese della Pace e Quaresima
Mattia e Luca spiegano l'iniziativa di Pace dell' ACR di quest'anno che è proprio incentrata sulla cura, con l'acquisto del gadget di quest'anno l'associazione si prenderà cura di Terre des Hommes. Il gadget è un salvadanaio che servirà a sua volta per fare un'iniziativa di Pace locale, ogni diocesi e parrocchia utilizza il gadget e raccoglie fondi da donare ad una associazione o una realtà che costruisce la Pace.
Il segretario propone di acquistare alcune cassette con la cassa parrocchiale da poter portare in alcune attività di Stella e Monsampolo, consegnandole magari domenica 7 Febbraio, giorno in cui si terrà la messa della Pace, la raccolta fondi ci sarà fino a Pasqua, il ricavato sarà poi devoluto ad un'associazione scelta dalla diocesi o magari scelta in seguito dal consiglio.
I ragazzi ogni settimana inoltre incontreranno, in questo mese della Pace, dei testimoni che parleranno di un aspetto della cura sottolineato da Papa Francesco, guardando alle persone e alle associazioni che li circondano.
Gli incontri per adulti e giovani si svolgeranno in piattaforme online il giorno venerdì 29 Gennaio, mentre sabato 6 Febbraio ci sarà l'incontro giovanissimi, tutti ragionati in stanze tematiche perciò si lavorerà in gruppi più piccoli per provare a fare in seguito una condivisione.
Per la Quaresima il presidente chiede ai giovanissimi di prendersene cura, in modo da buttare giù un'idea principale poi facendosi aiutare da tutti gli altri settori. Per l'incontro di preghiera, di venerdì 26 Marzo, ci penseranno gli adulti in collaborazione con il gruppo giovani coinvolgendo magari anche Samuela. Si potrebbe proporre un incontro simile a quello dell'Avvento.

Punto sui prossimi appuntamenti
- 29 Gennaio: incontro giovani e adulti diocesano
- 6 Febbraio: incontro giovanissimi diocesano
- 7 Febbraio: messa parrocchiale per festa della Pace Acr
- 26 Febbraio: incontro formazione diocesana animatori adulti
- 5 Marzo: adoro il venerdì settore giovani
- 26 Marzo: momento di preghiera unitario
- 16 Aprile: 3xTe+1 settore adulti
- 16 Maggio: giornata diocesana per adulti

Si propongono due giornate di formazione parrocchiale nel periodo di Marzo/Giugno per educatori, date da definire, provando a sentire Luca Marcelli per una delle due giornate.

Varie ed eventuali
La casa del Gran Sasso è stata richiamata ma per il momento non sanno se riapriranno e se una volta riaperta lasceranno la possibilità di fare campi estivi, perciò si rimandano al prossimo consiglio proposte alternative per l'estate.
Il presidente parlando con Francesca Mozzoni ha chiesto se poteva essere un problema sganciarsi dall'adozione che il gruppo adulti segue da anni, purtroppo è sempre più complesso andare alla ricerca degli adulti che in quel periodo hanno aderito all'iniziativa. Quando si tornerà in presenza sarà importante pensare ad un progetto a breve termine. Sarebbe bello poter sostenere un'associazione presente sul territorio.

Prossima riunione di consiglio da programmare dopo la Pasqua.

CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC

Giovedì 19 Novembre 2020, Sant'Abdia, profeta

Convocazione e presenze
Il consiglio è stato convocato per giovedì 19 Novembre. Presenti tutti i consiglieri tranne Paride.

Preghiera iniziale
Don Andrea propone delle riflessioni di Benedetto XVI nell'udienza generale in aula Paolo VI, del 26 Gennaio 2011.

Ordine del giorno
- Adesione: promozione, quote tessere, iniziative per la festa dell'adesione
- Iniziative di Avvento e Natale
- Varie ed eventuali

In attesa di revisione

CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC

Lunedì 12 Ottobre 2020, San Serafino da Montegranaro, religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini

Convocazione e presenze

Il consiglio è stato convocato per lunedì 12 Ottobre. Presenti tutti i consiglieri, Mattia ci raggiunge alle ore 21:50.

Preghiera iniziale
Don Andrea propone una lettura su alcuni assaggi del pensiero filosofico e teologico di Sant'Agostino.
Nato a Tagaste (nell'attuale Algeria) nel 354, sant'Agostino ebbe un'educazione cristiana grazie alla madre Monica. Il padre, pagano, decise di inviarlo a Cartagine per favorire la sua preparazione forense e corroborare la sua capacità retorica che già brillava fin dall'adolescenza. Nell'importante città africana Agostino giunse nel 370, ormai già allontanatosi dall'educazione materna, preso e catturato dalle lusinghe del piacere, entusiasta del successo che iniziava a riscuotere. Ivi, Agostino conobbe una ragazza, da cui ebbe un figlio (Adeodato) e con cui convisse per 15 anni. A Cartagine Agostino iniziò a cogliere i limiti di una preparazione retorica slegata dalla verità, rimase affascinato dalla filosofia e avvinto dall'Hortensius, di Cicerone, che lo spronava a ricercare la saggezza.
Nel 373 conobbe il manicheismo, dottrina che risaliva a Mani di Babilonia, che sosteneva la lotta continua tra i due principi del bene e del male e negava, al contempo, la libertà dell'uomo attribuendo la responsabilità delle azioni cattive alla forza del male. Agostino promosse questa dottrina con la forza persuasiva delle sue parole e dei suoi scritti, ma rimase sempre solo al livello di uditore, poiché non venne mai iniziato alla setta. Il suo inesausto anelito alla verità non trovava, infatti, conforto nelle parole di Mani. Agostino fu deluso, poi, quando incontrò Fausto, vescovo dei manichei: allora comprese la grande distanza tra la verità e la vuota e saccente retorica di quell'uomo.
A 29 anni Agostino si recò in Italia, prima a Roma e poi a Milano, dove venne invitato grazie all'appoggio del praefectus urbi Simmaco che voleva contrastare la fama sempre più crescente del vescovo Ambrogio. Agostino conobbe così il vescovo di Milano, iniziò ad ascoltare le sue prediche per coglierne i difetti e le aporie, ma nel tempo fu catturato da quell'uomo e dalle sue prediche. Fu la stessa Provvidenza, a detta di Agostino, a indirizzarlo verso Ambrogio, come leggiamo nel V libro delle confessioni:
[27.38] Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai. Si, perché tu eri dentro di me e io fuori.
Lì ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Eri con me, e io non ero con te.
Mi tenevo lontano da te le tue creature, inesistenti se non esistessero in te. Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò la mia sordità; balenasti, e il tuo splendore dissipò la mia cecità; diffondesti la tua fragranza, e respirai e anelo verso di te, gustai e ho fame e sete; mi toccasti, e arsi di desiderio della tua pace.

Agostino aveva ben compreso che un uomo è ciò che ama. Se ama la terra, allora sarà terra. Se ama Dio, allora sarà Dio. Nell'incontro con Ambrogio Agostino comprende che Deus caritas est (Dio è carità), caritas in veritate (carità nella verità) e che l'amore è alla radice di ogni bene:
Ama, e fa' ciò che vuoi. Se tu taci, taci per amore: se tu parli, parla per amore; se tu correggi, correggi per amore; se tu perdoni, perdona per amore. Sia in te la radice dell'amore; e da questa radice non può derivare se non il bene.
(Agostino d'Ippona, In litteram Ioannis ad Parthos, discorso VII)

Ordine del giorno

- Programmazione inizio anno associativo
- Organizzazione tempi, spazi e modi per gli incontri
- Varie ed eventuali

Programmazione inizio anno associativo

Il presidente riferisce al consiglio la suddivisione per l'ACR pensata insieme al responsabile Mattia.
3° media: Alessia Armillei Cocci e Alessia Capriotti
2° media: Valentina Portelli e Anya Camaioni
1° media: Marzia Gammieri, Emidio Palestini e Elettra Di Girolamo
5° elementare: Sara Censori, Valeria Accettura e Alessandra Di Girolamo
4° elementare: Mattia Capriotti e Sonia Garcia
1°-2°-3° elementare: Simonetta Sgariglia e Asia Impiccini
Polisena sottolinea di non voler escludere gli educatori che al momento hanno rinunciato al servizio educativo per motivazioni differenti ma di tenerli sempre coinvolti nelle nostre attività. Queste persone sono: Laura Girolami, Piera Schiavi, Emilia De Caro, Mara Schiavi, Nicolas Di Buò e Rebecca Calvaresi.
Un'ulteriore gruppo che si formerà è quello per i giovanissimi che hanno voglio di dare supporto al gruppo educatori, dato che proprio durante l'assemblea i ragazzi avevano chiesto di essere più partecipi al cammino ACR. Gli educatori del gruppo giovanissimi per quest'anno resteranno Sara Cinciripini e Luca Esposto, dato che non abbiamo avuto modo di proporre qualcuno che potesse affiancarli.
Simonetta propone degli incontri per poter conoscere al meglio i giovanissimi preparando degli incontri dove si possono confrontare giovanissimi e giovani oppure giovanissimi e adulti. Andrea riporta un incontro ben riuscito in passato nel quale in due serate differenti hanno proposto lo stesso incontro ai giovanissimi e poi ai loro genitori, è stato un bel momento di confronto. Polisena ritiene che questi incontri si possono pensare ma è importante imparare a conoscere i ragazzi stando insieme a loro. Luca dice che da programma c'erano diversi incontri per la formazione degli educatori, ad esempio il campo scuola in cui abbiamo molto tempo da dedicare alla relazione ma il

covid al momento non ce lo permette, nel frattempo in parrocchia possiamo pensare a qualche alternativa nel nostro piccolo come ad esempio la formazione con Amedeo.

CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC

Venerdì 11 Settembre 2020, Santi Proto e Giacinto, martiri di Roma

Convocazione e presenze
Il consiglio è stato convocato per venerdì 11 Settembre. Presenti tutti i consiglieri, Paride raggiunge il consiglio alle ore 21:43 e Mattia alle ore 22:00.

Preghiera iniziale
Il presidente Polisena Maoloni propone come momento iniziale, *Io sono una preghiera in cammino* dal canto dei Navajos:
"Con un vuoto di fame in me io cammino,
cibo non potrà riempirlo;
Con un vuoto di spazio in me io cammino,
nulla potrà riempirlo;
Con uno spazio di tristezza in me io cammino,
tempo non lo terminerà;
Con uno spazio di solitudine in me io cammino,
nessuno lo colmerà;
Per sempre solo, per sempre triste io cammino;
Per sempre vuoto, per sempre affamato io cammino,
Con dolore di grande bellezza io cammino,
ora con i passi muovo tra le vette,
ora con Dio io cammino,
a passi di gigante, oltre le colline.
Io sono una preghiera in cammino.
Mai solo, mai piangente, mai vuoto,
sul cammino delle età antiche,
sul sentiero della bellezza,
io cammino."

Ordine del giorno
- Breve verifica del periodo estivo (cineforum, Parole per Bene)
- Verifica delle disponibilità al servizio educativo
- Organizzazione avvicendamento parroci
- Incontro con il comune per proposte di finanziamento

- Organizzazione sale parrocchiali e proposte per inizio anno
- Varie ed eventuali

Breve verifica del periodo estivo

Il consiglio fa una breve verifica del periodo estivo, Andrea ritiene che ci sia stato poco coinvolgimento dei giovanissimi in quanto non c'è stato uno scopo formativo. Luca ritiene che non era questo lo scopo dell'iniziativa e anzi i giovanissimi hanno partecipato nel proporre la programmazione dei film e si sono resi disponibili durante le serate. Andrea ritiene comunque che per i ragazzi potevamo proporre qualcosa di diverso anche se c'erano delle problematiche per via del covid. Il presidente ritiene che per fare diverse iniziative c'è bisogno di persone che si mettono insieme a loro per organizzare qualche iniziativa. Luca dice infatti che non avevamo le forze per poter seguire tanti progetti dato che il cineforum è stato abbastanza impegnativo. Polisena crede che qualcuno liberamente poteva prendere iniziativa e proporre un progetto. Piera dice di aver visto i giovanissimi molto assenti a parte quei pochi che amano i film e sono stati sempre presenti. Ritiene che tutto sommato l'iniziativa sia andata bene soprattutto la serata con le proiezioni delle animazioni in quanto i genitori si muovono per i loro bimbi, mentre la serata per gli adulti è stata più spenta. Con la scusa del cinema venivano in piazza molte persone ed è stato apprezzato molto dalla comunità. In molti hanno chiesto altre serate con altre attività ma poi quando proponiamo un alternativa come ad esempio con parole per bene sul tema del referendum non è stato minimamente accolto dalla comunità. Luca crede che alle volte ci vedono come dei semplici animatori. La serata di parole per bene è stata poco partecipata se non da amici e parenti. Forse il tema coinvolge poco perché poco conosciuto e poco trattato. È vero anche che questa iniziativa ha aiutato la formazione dei soci e il relatore Mario Del Gatto è stato molto chiaro. Luca pensa che l'obiettivo primario di incontrarci ed avere almeno un contatto con i soci c'è stato ed è anche la prima volta che facevamo questo tipo di proposta. Il presidente dice di imparare a dividerci le iniziative ed avere la serenità di dire che se una cosa non si è fatta per mancanza di forze non c'è da rimuginarci.

Verifica delle disponibilità al servizio educativo

Andrea crede che prima di parlare della disponibilità degli educatori, parte dal presupposto di non vedere come una sconfitta se non si riuscirà a fare tutto come gli scorsi anni. Polisena riguardo ciò, dice che gli educatori hanno già approfondito queste tematiche, il 2 Agosto, nel momento di formazione con Amedeo dove purtroppo Andrea e Valeria non sono stati presenti. Polisena riporta che gli educatori non hanno nessun tipo di angoscia, non c'è nessun'ansia del fare o del dover rimpiazzare le persone nei gruppi ma siamo appunto ripartiti con l'idea di prenderci cura di noi stessi perché per poter andare avanti occorre innanzitutto entusiasmo, voglia, credere al servizio che si fa. È stato un lavoro personale che poi si è concluso con il lavoro di gruppo, è stata bello anche incontrarsi. Una paura di Andrea è quella di non responsabilizzare gli educatori più giovani perché nell'accompagnamento non vengono lasciati liberi di prendere le proprie decisioni. Per

quanto riguarda l'Acr questo non si evidenzia perché Mattia e Marzia prendono iniziative da soli al massimo richiedono dei consigli. Luca riguardo questo aspetto dice che per il settore giovani la parola d'ordine è elasticità con i ruoli e le responsabilità, non fossilizzarci sul fatto che il gruppo educatori è il responsabile di quel gruppo, un educatore non è tale soltanto se ha un gruppo da seguire durante l'anno. Dobbiamo iniziare ad essere più flessibili se una persona vuole dare una mano ma non può essere presente tutto l'anno in un gruppo da una mano quando ci sono e si rendono poi totalmente disponibili. Al momento Luca e Sara hanno parlato per un eventuale disponibilità al servizio educativo con Anya Camaioni, Asia Impiccini e Elettra Di Girolamo ed è in sospeso Martha Di Girolamo che ha chiesto dei chiarimenti. Questa decisione deve comunque essere presa dal consiglio. Valeria riporta che Asia era felicissima della proposta fatta senza neanche pensarci, Anya non se l'aspettava ed è contenta mentre Elettra è contenta e sottolinea che si trova in una fase di ricerca. Luca si impegnerà durante l'anno nel seguire queste ragazze per vedere se il servizio educativo fa per loro ma questo non ci deve impedire di fare questo tipo di proposta a loro tre, diamo a loro la possibilità di provare se può essere per loro il servizio giusto per loro. Impegno di tutti è quello di seguirle e accompagnarle. Il consiglio decide di affidarsi alla parole di Luca.
Luca rifletteva anche su cosa poter fare con le ragazze che hanno un anno in meno, troppo piccole per fargli la proposta nonostante un paio di persone siano molto mature. Un'iniziativa da poter proporre è una linea già seguita lo scorso anno in cui avevamo chiesto alle più piccole di far parte di un gruppo che si occupava dell'attenzione di alcuni bimbi in difficoltà o a seguire incontri per feste o iniziative simili. Luca propone una cosa leggermente diversa, invece di scegliere noi a chi chiedere e a chi far fare il servizio educativo, si propone a tutto il triennio di fare una scelta di responsabilità ovvero creare con chi sceglie di dare la propria responsabilità un gruppo che si renda disponibile della parrocchia, dell'associazione e della comunità. I ragazzi sapranno che il momento in cui si progetta la fase loro sono invitati a starci per sensibilizzarli e vedere se effettivamente hanno piacere nel continuare questa proposta, saranno invitati anche durante la formazione, inserirti quindi nel percorso Acr che servirà come una specie di discernimento. Sarà compito di seguirli gli educatori giovanissimi e tutto il consiglio. Il gruppo educatori non è formato solo da chi si trova il sabato nel gruppo ma è educatore anche una persona che fa parte del gruppo citato prima in cui durante l'anno non può stare in un gruppo ma magari partecipa a un incontro di formazione, allo studio di una fase o nel pensare ad una festa, comunque stando nel percorso dà un contributo, sceglie perciò un impegno diverso.
Al momento non si hanno in mente educatori per il gruppo dei giovanissimi oltre a Sara Cinciripini e Luca Esposto già presenti, mentre Antonio Accettura al momento lascia il servizio. Luca propone ad Alessia Capriotti di passare al gruppo giovanissimi se risulta possibile sganciarsi dal settore Acr
Andrea lascia il consiglio alle ore 22:07.
Mattia fa un riassunto sulle disponibilità degli educatori acr: Daniela Spurio, Piera Schiavi, Emilia De Caro, Laura Girolami, Rebecca Calvaresi e Nicolas Di Buò non riprendono il servizio educativo per

motivazioni differenti. Hanno confermato per il servizio educativo Sara Censori, Alessia Armille Cocci, Alessandra Di Girolamo, Valeria Accettura, Sonia Garcia, Mattia Capriotti, Marzia Gammieri, Simonetta Sgariglia, Emidio Palestini, Valentina Portelli, Alessia Capriotti.
Polisena ha sentito invece Mara Schiavi che è entrata a far parte dell'equipe diocesana e ritene possiamo sempre contare su di lei in ambito parrocchiale. Ha inoltre parlato con Rita Panichi che ha svolto per diversi anni la catechista nella parrocchia di Colli e quest'anno termina il suo servizio in parrocchia. Le abbiamo chiesto di unirsi al nostro gruppo ma al momento si dedica alla famiglia prendendosi un anno sabatico anche se è molto contenta che la teniamo sempre in considerazione.
Per il gruppo giovani Emanuela Spurio si rende disponibile, ha parlato con Samuela Torquati che si sta adattando alla situazione di neo-mamma e comunque si rende disponibile a dare una mano nella preparazione dell'incontro. Emanuela non se la sente di avere il gruppo da sola perché ritiene sia molto utile il confronto, ritiene che essere in più persone arricchisce il gruppo, per questo propone di essere aiutata da Alessia Silvestri. Polisena che le ha già parlato ritiene che in questo momento non è disponibile per un eventuale servizio in parrocchia avendo i bambini molto piccoli.
Per quanto riguarda il gruppo adulti quest'anno lo terrà solo Polisena per dare un po' di spazio a Rossana Campitelli. Una proposta nuova è quello di dare l'impegno nella preparazione dell'incontro adulti a giro tra i soci, spunto preso da alcune parrocchie della diocesi, ovviamente preparando un calendario per fare organizzare gli adulti.
Polisena dice di riparlare meglio del gruppo giovani-giovanissimi quando avremo le idee chiare per il gruppo Acr ma ricorda che comunque siamo un gruppo e se quindi ci sarà bisogno di una mano ci possiamo sempre aiutare. Se per il gruppo giovani non troviamo una terza persona possiamo adottare il metodo proposto dagli adulti.

Organizzazione avvicendamento parroci

Il 27 Settembre Don Paolo andrà a Borgo Miriam alle ore 10:00, si terrà la messa per i saluti sabato 26 Settembre nella chiesa di Monsampolo alle ore 18:00. La comunità farà un dono a Don Paolo, Don Bernardo e Don Andrea anche se i pensieri sono ancora da valutare. Per Don Bernardo si farà una festa domenica 4 Ottobre alle ore 18:00 e accoglieremo anche Don Andrea, Polisena ha già contattato il sindaco, un'idea è quella di prendere lo schermo del cineforum e metterlo all'esterno della chiesa per proiettare la messa dato che si prevedono molte persone e al termine della messa preparare dei panini con la porchetta. Per organizzare al meglio la festa dobbiamo fare un incontro aperto a tutti, si pensava ad un video simpatico con l'aiuto di Sara Censori. Dato che la comunità vuole partecipare al regalo si pensava di fare dei punti di raccolta. Il regalo poteva essere qualcosa di simbolico fatto in legno.

Incontro con il comune per proposte di finanziamento

Presto incontreremo alcuni componenti del comune perché Marco Teodori ha avvisato l'associazione che il comune avrebbe stanziato dei fondi per le associazioni. Dato il numero dei progetti proposti possiamo ricevere dei finanziamenti, il bando scade il 30 Settembre.

Organizzazione sale parrocchiali e proposte per inizio anno
Si riprenderanno le attività sicuramente dopo il 4 Ottobre con l'ingresso di Don Andrea ma si rimandano al prossimo consiglio tutte le note tecniche. Dovremmo consegnare al protocollo del comune un file contenente tutte le sale rese disponibili per le attività dato che la parrocchia è in costruzione. Per non essere tutti insieme si pensava a dei turni settimanali per i gruppi acr.

Varie ed eventuali
Tenere in considerazione per i giovanissimi di partecipare ad iniziative regionali oppure avere contatti con l'associazione di Ascoli l'angelo del bello che riqualifica alcune zone della città degradate e invece a San Benedetto è presente l'associazione Tandem. Altra iniziativa da tenere in considerazione è quella di far partecipare i ragazzi al Sermig di Torino. Polisena crede che possa essere bello creare diversi spazi per i giovanissimi e giovani dove ognuno è libero di partecipare. Non è necessario che parta sempre il gruppo al completo, ma sono iniziative che possono coinvolgere anche poche persone. Sarebbe bello poter fare la via francigena o il cammino di San Francesco. Sicuramente è importante accompagnare i ragazzi, è bello stare con i giovanissimi, per questo non chiediamo sempre e solo agli educatori di partecipare ma se un giovane è disponibile può partire con loro. Questo è un modo per coinvolgere tutti i giovani in maniera differente.

Prossima riunione di consiglio da programmare la settimana dopo l'arrivo di Don Andrea.

CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC

Mercoledì 3 Giugno 2020, **San Carlo Lwanga e 12 compagni martiri**

Convocazione e presenze
Il consiglio è stato convocato per mercoledì 3 Giugno. Presenti tutti i consiglieri tranne Paride.

Preghiera iniziale
Il presidente Polisena Maoloni propone una riflessione sul beato Charles de Foucauld che è stato proclamato Santo il 27 Maggio. Percorso simile a San Francesco, ha avuto una vita complessa prima della sua conversione. Dopo un lungo viaggiare si stabilisce in Algeria, precisamente a Temanrasset, in mezzo ai Tuareg per portare Cristo tra gli infedeli. Per lui vivere il Vangelo è vivere in mezzo alla gente, vivere con loro così come Gesù aveva vissuto a Nazareth.

C'è stato un momento della sua vita in cui non stava molto bene, dove neanche riusciva ad uscire dalla sua casa costruita in mezzo al deserto, i Tuareg avevano capito la sua difficoltà e addirittura gli avevano portato del latte, nonostante non avessero abbondanza di cibo, gli sono stati accanto nel momento del bisogno perché aveva creato con loro un rapporto che andava al di là di ogni differenza. Polisena condivide una preghiera e video montato da Amedeo, proprio sottolineando l'aspetto del silenzio e dell'essere contemplativi nel luogo in cui si è chiamati a vivere, di seguito il link https://www.youtube.com/watch?v=8sSC_Z0qzjY&feature=youtu.be

Ordine del giorno

- Breve verifica del cammino dei gruppi dopo il periodo pasquale
- Progetti estivi
- Varie ed eventuali

Breve verifica del cammino dei gruppi

Emanuela parla dell'incontro diocesano adulti che è stato ben realizzato, ci sono stati dei piccoli problemi tecnici ma è quasi impossibile non averli. Il gruppo adulti, secondo lei, è un gruppo che può crescere a livello relazionale. Per il gruppo giovani invece, nell'ultimo incontro il contributo dato da Don Daniele, ha aiutato molto a riflettere. Sarebbe bello poter fare un uscita, o un'attività fuori dagli schemi, quest'anno è stato tutto molto statico poiché non c'è stato altro oltre ad incontri in parrocchia o in videochat.

Simonetta riferisce che l'ultimo incontro adulti è stato molto bello con Giorgio Rocchi e Barbara De Vecchis, portando delle belle testimonianze dell'ac, molto partecipato anche da persone che spesso non vedi in presenza. Non è da abbandonare del tutto questa modalità di incontro perché è un modo ulteriore per far partecipare le persone.

Andrea e Valeria consigliano in futuro, per queste occasioni di vedersi comunque in presenza ma di condividere un link dove poter far partecipare anche chi non riesce a partecipare di persona.

Polisena riferisce che gli adulti si sono visti per tre incontri, perché nonostante avessero fatto molta fatica nei primi tempi, aveva notato molta voglia di incontrarsi perciò sono stati più frequenti.

Piera riferisce che il gruppo adulti ha risposto positivamente a questa modalità e inoltre gli incontri sono stati molto interessanti.

Valeria ritiene che per quanto riguarda il gruppo giovani, si è partiti con numeri molto alto di presenze per poi scemare un po', ma tutto sommato per la modalità in cui siamo si sente di dire che sono stati incontri positivi ed è contenta del percorso fatto.

Per il gruppo Giovanissimi Luca riferisce che a Maggio ci sono stati pochi incontri perché i ragazzi erano immersi nello studio. Durante gli incontri hanno partecipato e avevano voglia di vedersi, faranno un altro incontro alla fine delle lezioni. La difficoltà sarà quella di trovare la giusta formula per rivedersi, se in presenza o online.

Mattia racconta che i ragazzi dell'acr in questo ultimo periodo sono scesi di numero, dato che dalle ultime direttive dello Stato riescono a passare più tempo all'aperto. Gli ultimi incontri sono stati comunque interessanti e l'idea del testimone, Don Daniele con i 9/11, è piaciuta. I ragazzi però chiedono qualcosa per l'estate, le restrizioni sono molteplici, molte proposte degli gli scorsi anni non si potranno realizzare ma i ragazzi hanno molto apprezzato l'idea del cinema all'aperto. Mattia e Marzia si impegnano a sentire presto tutti gli educatori per comprendere al meglio le disponibilità al servizio. Il sussidio che arrivava dalla diocesi è stato poco utilizzato nell'ultimo periodo, ma sicuramente è stata una bella idea.
Per quanto riguarda la fascia 12/14 i ragazzi sono diminuiti nelle videochiamate, Alessia e Daniela pensavano di provare a fare un'uscita in sicurezza con le famiglie, facendo una mezza giornata in montagna con una camminata e messa finale, importante soprattutto per i ragazzi di terza media dato che faranno il passaggio. Evento previsto per metà Luglio, a conclusione degli esami.
I 6/8 attendevano proprio gli incontri, man mano sono andati a scemare, la richiesta di tutti è quella del camposcuola che purtroppo non ci sarà. Simonetta riferisce che i piccoli si sentono, alle volte, nella solitudine, i fratelli più grandi hanno altri impegni, i genitori lavorano, perciò hanno proprio voglia di incontrarsi.

Progetti estivi
Polisena avrebbe voglia di coinvolgere per metà Luglio, tutti gli educatori/animatori con una mezza giornata di formazione, in modo da ripartire al meglio, con le idee più chiare per la progettazione annuale nel mese di Settembre.
Questa estate è necessario fare qualcosa per mantenere i contatti con i ragazzi e le famiglie.
Polisena si è già messa in contatto con il sindaco Massimo Narcisi per vedere come organizzano il centro estivo e quindi come possiamo muoverci ad esempio per il Tetris. I ragazzi, con queste normative, hanno bisogno di grandi spazi e le regole sono parecchio pesanti, ad esempio si possono fare gruppi di massimo 6 ragazzi, sempre gli stessi, con all'interno un adulto e così va. In questo modo va a decadere l'idea di lasciare liberi i giovanissimi per il Tetris. Per i giochi è ancora più complesso, si parla di dare un pallone ad ogni ragazzo, la staffetta non si può fare perché si dovrebbe ogni volta igienizzare il testimone, per andare al bagno si dovrebbe pulire dopo ogni persona. Si abbandona perciò l'evento Tetris per quest'anno.
Una proposta che potrebbe essere realizzabile è il cineforum, con il sostegno del comune, il cui referente sarà Gianni Felicioni. Andremo a mantenere la tradizione del Tetris, proponendo le serate del martedì e giovedì, con una serata pensata per i bimbi con film d'animazione e una serata per i giovani/giovanissimi/adulti. Sarà semplice rispettare le norme di sicurezza. L'iniziativa potrebbe partire dai primi di Luglio e finire i primi di Agosto. Ci sarà una sorta di presentazione iniziale, lanciando una bella tematica per ogni film.
Andrea è d'accordo sull'idea del cineforum, chiederà alla parrocchia di San Giacomo come si organizzano dato che è un'iniziativa che fanno da parecchi anni. L'idea di utilizzare la piazza nuova

è funzionale perché consente di coinvolgere tutta la comunità, in secondo luogo è un modo per aiutare le attività, per renderla più viva e per avere tutte le sicurezze richieste in questo periodo.
Per quanto riguarda il coinvolgimento di altre associazioni è sicuramente importante la collaborazione, però non comprende come possano aiutare. Inoltre fare due giorni a settimana forse sono troppo impegnativi, però è anche vero che se si vogliono trattare due tematiche, una più leggera per i ragazzi e una più impegnativa per gli adulti allora forse sono indicate due serate.
Consiglia di nominare una piccola equipe che si occupa di questo evento, come ogni evento che andremo a trattare durante i consigli successivi perché più funzionale.
Polisena dice che volendo se non riusciamo ad organizzare le due serate, si può mantenere la proiezione del film per i ragazzi e proporre per le famiglie, su suggerimento di Luca Marcelli, una serata di giochi tipo quiz, divisi per tavoli in famiglia o tra amici con le dovute distanze, senza spostamenti.
Andrea dice che forse le serate a quiz andrebbero fatte una tantum perché non è una cosa che può coinvolgere tutti.
Luca è d'accordo, dice che non serve farlo in maniera costante, potrebbe anche bastare una volta.
Sarebbe meglio partire con i due appuntamenti a settimana per il cineforum per vedere se è fattibile e magari preparare una sola serata, se poi riscuote successo si potrebbe riproporre. Si propone la domenica, ma abbiamo la messa serale, è un evento da riprendere successivamente.
Per quanto riguarda le associazioni dovremmo progettare un modo per cui possano darci una mano, oltre a quella di partecipare e diffondere la notizia sui gruppi, come alternativa si potrebbe chiedere se hanno qualche proposta di film.
Polisena dice che questo evento può essere un modo per coinvolgere il gruppo giovanissimi, sia per la preparazione della piazza che per la decisone dei film da proiettare, la stessa cosa si potrebbe fare con le associazioni che decidiamo di coinvolgere.
Piera dice infatti che i giovanissimi sono molto preparati a livello cinematografico, sarebbe carino riuscire a coinvolgerli e magari lasciare a loro delle serate.
Simonetta dice che oltre a sentire l'associazione radici solidali per la decisone del film, potremmo sentire le scuole di musica presenti sul territorio facendo uno spettacolino, come un piccolo saggio.
Andrea crede che non possa essere un'iniziativa che coinvolga molte persone, ma potremmo chiedere alle associazioni di pensare a un film, ad esempio per Radici Solidali, che si occupa di aggregazione, chiedere: "C'è un film che vi piace e che vi rappresenta? Avete temi che stanno a cuore alla vostra associazione?" Quindi sarebbe bello chiedere alla scuola di musica un tema che sta loro a cuore. Questa è una collaborazione che non va a snaturare l'evento che stiamo creando.
Consiglia inoltre di vedere tutti gli aspetti tecnici in presenza, la prossima settimana.
L'assemblea è tutta d'accordo per il cineforum e il primo appuntamento in presenza è quello con il comune.
Bozza da presentare al comune:

"Il cineforum è un'idea che parte dall'AC ma che coinvolge l'intera comunità, grazie alla collaborazione del comune e delle varie associazioni. La proposta è quella di incontrarci in piazza nuova per le 21:30 circa, due giorni a settimana, con precisione il martedì e il giovedì, a partire indicativamente dal 30 Giugno fino al 7 Agosto per poterci gustare insieme la visione di un film. Durante la settimana vedremo 2 film, uno che coinvolge i più piccoli (es. film Disney) mentre un secondo che coinvolge i più "grandi". L'idea è quella di fare una breve presentazione del film prima dell'inizio della proiezione, sottolineando un tema, una parola e spiegando perché si vedrà quel film. Chiederemo l'aiuto di qualche associazione per alcune serate, facendo attenzione alla scelta del film, infatti non si sceglieranno film in base ad un gusto personale ma magari perché ha un significato e racconta qualcosa di bello per quell'associazione, per la realtà che vivono al loro interno, c'è un tema che mi sta a cuore?
Dato che si tratta di un cine-forum se il film in qualche modo ha lasciato con qualche domanda, si può fare anche un piccolo dibattito."
Polisena dice che sarebbe bello per i primi di Settembre, riproporre Parole per Bene, magari in piazza dove faremo il cineforum, terminato l'evento. Iniziativa di cui si prenderà cura il settore giovani.

CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC

Venerdì 24 Aprile 2020, San Fedele da Sigmaringen, sacerdote e martire

Convocazione e presenze
Il consiglio è stato convocato per venerdì 24 Aprile. Presenti tutti i consiglieri.

Preghiera iniziale
Il presidente Polisena Maoloni propone una riflessione sulla figura di Santa Chiara. Il nome Chiara, in latino, significa trasparente, illustre, luminosa. È curioso che questa Santa sia la patrona della televisione e delle telecomunicazioni, questo perché secondo la tradizione in una notte di Natale, ad Assisi, mentre malata giaceva in un letto del suo convento, udì, quasi vi fosse presente, i pii canti che, durante le sacre cerimonie, venivano eseguiti nella chiesa francescana e vide sulle pareti il presepio. Spunto interessante in questo particolare periodo che stiamo vivendo, circondati da telecomunicazioni. Santa Chiara inoltre viene ispirata nella sua vocazione dalla predicazione di S. Francesco di Assisi, fu da lui affidata alle Benedettine, quindi trasferita a S. Damiano, dove creò il primo monastero delle Clarisse, monache di clausura (1219). La loro Regola era incentrata sull´ideale della povertà assoluta e sulla scelta di vivere tra gli ultimi.
La riflessione si conclude con alcuni pensieri presi dal libro "Gli scritti di San Francesco e Santa Chiara", dettaglio da non sottovalutare sono le lettere scritte da una donna nel Medioevo.
"Chiara è una sorella tra sorella. La povertà, il rinnegamento evangelico di sé, l'umiltà che retrocede e fa spazio, come aprono alla pienezza del possesso contemplativo di Dio, aprono ugualmente alla

pianezza del rapporto fraterno, fanno gruppo, fanno Chiesa: i due comandamenti dell'amore sono uno."
"E amandovi a vicenda nell'Amore di Cristo, quell'amore che avete nel cuore, dimostratelo al di fuori con le opere, affinché le sorelle, provocate da questo esempio, crescano sempre nell'amore di Dio e nella mutua carità."(2847)
"Lo stesso Signore, che ci ha donato un buon inizio, ci doni ancora di crescere nel bene e di perseverarvi fino alla fine. Amen." (2852)
Il presidente chiede di interrogarci su una persona che ha sconvolto la nostra vita facendoci innamorare di Gesù, che ci ha portato a fare delle scelte importanti, proprio come San Francesco ha cambiato la vita di Santa Chiara.

Ordine del giorno

- Breve verifica del cammino dei gruppi in questo periodo di emergenza
- Progetti futuri con rilettura e discussione delle proposte presentate in assemblea
- Varie ed eventuali.

Breve verifica del cammino dei gruppi
Il gruppo Adulti si è mantenuto attivo durante il periodo di Quaresima condividendo delle riflessioni sul passo della domenica, in particolare durante la settimana Santa, Polisena e Mara hanno preso spunto dal sito dell'Azione Cattolica Nazionale utilizzando video e riflessioni, così da avere più spunti di riflessione da poter leggere con calma a casa e sul quale interrogarsi.
L'intenzione è quella di continuare così almeno per la domenica, per mantenere una sorta di condivisione. Si è cercato di mantenere i contatti, non solo sul gruppo ma anche a livello personale, sentendo le persone singolarmente. Bella occasione di incontro a livello diocesano quello con Suor Sara, l'incontro consisteva nella visione di un video da poter guardare con calma durante la giornata, la sera si è concluso con un incontro di confronto tra giovani e adulti. In parrocchia si è scelto di mantenere i due settori separati perché si superavano le 20 persone, abbiamo avuto paura per la difficoltà di intervento e problemi con piattaforme troppo affollate. Per gli adulti si sono collegate circa 6 persone, nonostante la difficoltà di alcuni nel collegarsi è stata un occasione per rivedersi. Dato che la proposta è piaciuta, ripropongono un ulteriore incontro parrocchiale per mercoledì 29 Aprile, con Don Daniele seguendo la tematica del guidino, in tema con l'attualità cioè l'imprevisto.
Per il gruppo Giovani ci sono stati 4 incontri, Emanuela confrontandosi con Samuela ritiene che il gruppo vada bene, si collegano persone che non si vedevano da tempo perché distanti o spesso a lavoro, adesso ci si ritrova tutti insieme sulla piattaforma. Anche i giovani hanno fatto un incontro sulla riflessione di Suor Sara ed è uscito un bel confronto ed è sembrato piacere. Sul gruppo giravano diverse riflessioni riguardo i passi della domenica, durante la settimana Santa si

condividevano i video con le parole del nazionale e Valeria ogni settimana ha condiviso le pillole del venerdì con le riflessioni di Don Andrea.
Il gruppo Giovanissimi, secondo Luca, ha avuto difficoltà nell'incontrarsi, i ragazzi si trovano davanti giornate sballate, frastagliate in base alla disponibilità dei professori, ci sono stati dei tentativi per sentirli, per chiedere come stavano e hanno fatto dei piccoli giochi online insieme. D'ora in poi inizieranno con incontri un po' più strutturati, cercheranno nel prossimo incontro di scrivere una lettera per un sè stesso del futuro domandandosi quali potrebbero essere le cose fondamentali per le loro vite, in questo tempo di privazione. I ragazzi, nonostante le difficoltà sembrano rispondere e sono contenti ed entusiasti di vedersi. Vivono un momento difficile, fanno una fatica enorme, hanno videochiamate a scuola, conferenze online, compiti, chiedere anche un incontro con questa modalità è difficile. Non ci sono stati giri di chiamate, ma hanno cercato di sentirsi per messaggio. Polisena propone di mantenere i messaggi della domenica nel gruppo, per farli sentire più partecipi della vita domenicale.
Per quanto riguarda l'Acr Mattia ritiene che con i più piccoli è proprio difficile mantenere i contatti, i genitori collaborano poco, alcune volte non sono in grado di usare le piattaforme, altre volte sono in difficoltà per il tutto online. Gli educatori non sono riusciti a fare molto, ma potevano provare a fare di più con i ragazzi. Con i gruppi medie è stato più semplice, grazie all'iniziativa della diocesi del tg dei ragazzi, alle challenge a cui hanno partecipato. La diretta Instagram invece coinvolgeva più un giovane o un adulto, molto meno un ragazzo, non è un'iniziativa da eliminare ma da rivedere, di questo si è parlato ampiamente con i responsabili diocesani. Gli educatori fanno fatica nel trovare un incontro con i ragazzi, c'è ancora da ragionarci. Il tg e tutto il resto del materiale che arriva dalla diocesi è in pausa proprio per dare spazio alle parrocchie di creare qualcosa di bello con i propri ragazzi, con le proprie difficoltà e punti di forza. I ragazzi dell'Acr sono inoltre presi da mille compiti, erano più liberi prima di questo periodo. Gli educatori tra loro hanno fatto delle videochiamate per non restare completamente distanti, nella verifica non sono uscite delle proposte ma i responsabili Mattia e Marzia faranno sintesi per cercare di trovare una proposta da poter fare a tutti i gruppi. La liturgia non sappiamo come i ragazzi l'hanno percepita, è stata sempre condivisa la monizione ma per il gesto non si poteva fare granché, ciò nonostante nel gruppo liturgia si è trovata una bella armonia. Si propone di continuare con un piccolo pensiero del Vangelo della domenica.

Progetti futuri con rilettura e discussione delle proposte presentate in assemblea
Luca rilegge il documento assembleare:
L'Acr chiede più incontri sul Vangelo divertenti e dinamici, richiesta sempre viva, aspetto importante in questo periodo si può condividere con loro anche qualche immagine carina. Richiede di incontrare le persone anziane nelle proprie case, attenzione da non sottovalutare magari da poter fare il prossimo anno a turno con i gruppi. Luca dice che per stare vicino ad una persona non per forza i ragazzi devono farlo fisicamente ma si può chiedere loro di scrivere

qualcosa o fare qualche disegno da poter consegnare, magari con dedica e firma. Raccolta alimentare da poter consegnare personalmente ma in questo momento non è fattibile.
I ragazzi chiedono stanze più grandi e belle, anche per bimbi con difficoltà e per fortuna si è in fase lavori. Attenzione al bene comune, con pulizia dei luoghi pubblici.
Iniziativa che non si è mai riusciti ad attuare è il cineforum, da poter fare durante l'estate, si propone di sentire i giovani di San Giacomo per comprendere bene come svolgono l'iniziativa.
Si rimandano tutte le proposte in presenza per tempi più tranquilli, dato che la programmazione è molto precaria.
I Giovanissimi propongono incontri giovani e giovanissimi insieme o giovanissimi e adulti ma purtroppo non è possibile in questo periodo. Più coinvolgimento nelle preparazioni di campi, incontri, ne parleremo in futuro. I ragazzi richiedono inoltre dei giochi di quartiere. Paride riporta che il progetto che si aveva con il Comitato San Mauro salterà a causa dell'emergenza perché con molta probabilità la sagra non si farà. Propone comunque di non accantonare l'idea di poter fare dei giochi di quartiere in concomitanza della festa finale del Tetris e l'inizio della sagra, ma appunto sfruttare questo tempo per ragionare bene insieme su come poterci organizzare per il prossimo anno. Andrea intanto si è messo in contatto con Tauro di Monticelli che gli ha passato l'archivio dei giochi di quartiere degli ultimi 4 anni. Andrea e Paride sono dunque i responsabili dello studio e approfondimento di questa iniziativa, da condividere nel consiglio quando si avvicina l'evento.
Polisena e Paride propongono un Tetris alternativo o dei piccoli giochi di quartiere in parrocchia, per provare a mantenere i contatti con i ragazzi, anche se purtroppo si possono fare pochi progetti perché non si conoscono le norme per l'estate.
Non è possibile fare programmazioni di questo tipo per il periodo particolare che si sta vivendo, rimandiamo la rilettura del documento in un secondo momento.

Varie ed eventuali

Fondamentale importanza per Polisena è Parole per Bene, in questo periodo in cui si è costretti a restare a casa, possiamo avere maggiore tempo per pensare e creare qualcosa di bello. Luca ritiene possa essere interessante il tema dell'informazione, l'accesso all'informazione, come i social network influiscono, tenendo conto del bene comune. Andrea pensa possa essere interessante fare una trilogia, ad esempio il primo incontro tema delle fake news, il secondo incontro sull'educazione all'uso della tecnologia e infine l'utilizzo dei social network. Simonetta parla anche di manipolazione delle notizie.
Luca sottolinea il fatto che molti temi possono essere affrontati su questo argomento, basta mettersi a tavolino per decidere e per trovare un filo conduttore tra i temi trattati, in modo da non essere noiosi come una lezione di scuola, ma cercando di coinvolgere il pubblico anche con spunti divertenti. Polisena chiede ai giovani di organizzarsi per provare a buttare qualche idea.
Alessia chiede se è possibile trovare un modo alternativo di svolgere Parole per Bene, magari utilizzando un metodo differente, anche stando a casa.

Polisena e Piera, propongono inoltre un progetto, dato che non si prevedono spese ingenti per l'estate, pensando alla prossimità, cercando di trovare un modo per aiutare chi ci è vicino oppure a chi è fuori dalla realtà, nell'idea di chiesa in uscita. Propongono di utilizzare una piccola somma, che avremmo speso durante l'anno in ipotesi 500 euro, per aiutare delle famiglie in difficoltà o per sposare un progetto, tutto nella riservatezza senza far rumore. Il consiglio è d'accordo.
Luca dice di pensare ad un modo il più possibile funzionale, già qualcuno si è mosso versando una quota nelle casse comunali o facendo una donazione all'ospedale. Polisena e Luca chiedono di monitorare le varie situazioni nel paese, in modo da riuscire ad intercettare una difficoltà o un'esigenza.
Andrea propone di scrivere un messaggio da mandare nei gruppi in modo da poter girare la voce, per poter monitorare più situazioni. Simonetta dice che le difficoltà sono raddoppiate in questo periodo e di guardare chi è vicino a noi, con discrezione.
Sembra inoltre ci sia una somma che ci spettava come associazione da parte del comune di qualche anno fa ma Polisena dice di attendere tempi più tranquilli. Un confronto con Francesca Mozzoni, ha fatto emergere che generalmente le associazioni non hanno soldi, ogni anno si torna il conto torna a zero, non c'è guadagno ma tutto ciò che si ha si dona.

Polisena condivide un pensiero del presidente Matteo Truffelli: «*Carissime e Carissimi Presidenti, Vi raggiungo in questo periodo difficile, in cui viviamo l'avvicinamento alla Pasqua attraverso giornate scandite dal conteggio quotidiano dei decessi e dei contagi, in Italia e nel mondo, per dirvi grazie e coraggio.*

Grazie per tutto quello che state facendo, che continuate a fare affinché la nostra associazione continui a essere, anche in questo difficile contesto, uno spazio di relazioni buone tra le persone, dentro cui crescere nella fede, in umanità, in senso di responsabilità. I giorni che stiamo vivendo ci stanno facendo percepire in maniera ancora più forte il valore grande che ha il nostro essere associazione. È allora importante fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità per far sì che la vita associativa non entri in modalità standby, ma continui ad accompagnare la vita delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità parrocchiali di cui siamo parte. In maniera diversa, evidentemente, ma non per questo meno significativa. Quella che stiamo vivendo non è una fase di "sospensione", perché non è "sospesa" la vita di ciascuno di noi, anche se i tempi, le abitudini e i pensieri sono inevitabilmente diversi da quelli a cui eravamo abituati. Al contrario: l'esperienza che stiamo attraversando interpella in maniera forte e nuova la nostra esistenza, la nostra fede, la nostra capacità di vivere e testimoniare il Vangelo. Pone domande sfide nuove, di cui farci carico, ma lascia spazio anche a forme inedite di vicinanza, di solidarietà, di condivisione. So che tantissime associazioni parrocchiali e diocesane si sono inventate modi e strumenti nuovi per fare in modo che la nostra Ac continuasse a camminare in questo tempo complicato: grazie di cuore!

Coraggio, allora, non lasciamoci scoraggiare, non rimandiamo a "giorni migliori" l'esercizio della nostra responsabilità, nemmeno di quella associativa: anche se potrebbe sembrare che questo sia un tempo "vuoto", si tratta in realtà di un tempo prezioso, come ogni giorno che ci viene donato. La Pasqua che ci apprestiamo a vivere ce lo ricorda: ogni giorno che viviamo è giorno di resurrezione!

Auguro davvero di cuore a voi, ai vostri cari, agli assistenti, a cui vorremo dedicare un particolare saluto, a tutte le persone della vostra associazione e della vostra comunità di vivere in maniera particolarmente intensa la Santa Pasqua che viene!!

Riconoscere la Grazia nel tempo Abitare, nella proposta di Ac, è spesso suggerito come il verbo di chi prova a dare senso al tempo e il luogo dove "Dio lo ha messo".

In questi giorni che sembrano disorientarci, in questa crisi che sentiamo particolarmente decisiva per il presente e il futuro delle nostre comunità e dei nostri territori, desideriamo esercitarci ancora e di più a riconoscere il qui ed ora della nostra santità.

"Una crisi ci costringe a tornare alle domande; esige da noi risposte nuove o vecchie, purché scaturite da un esame diretto; e si trasforma in una catastrofe solo quando noi cerchiamo di farvi fronte con giudizi preconcetti, ossia pregiudizi, aggravando così la crisi e per di più rinunciando a vivere quell'esperienza della realtà, a utilizzare quell'occasione per riflettere, che la crisi stessa costituisce" (Hannah Arendt, Tra passato e futuro, Garzanti, 1991).

Nella sfida del rivoluzionare il calendario associativo e le tradizionali modalità d'incontro e di proposta dei percorsi associativi, l'originale creatività di tanti responsabili ha scoperto e sollecitato strade nuove e inattese. Con strumenti attuali e stili innovativi, le AC di tutta Italia si sono ingegnate in proposte personali e di gruppo, impegni a servizio delle persone nelle zone più colpite, suggerimenti concreti per rendere fruttuoso questo tempo e in mille altre attenzioni... a misura di ogni aderente.

Continuando a camminare "per casa" con stile

Vogliamo offrire a te, presidente parrocchiale, alcuni suggerimenti di stile e di metodo per vivere anche questo tempo da Responsabile. Sono attenzioni che riconosciamo come costanti del percorso associativo e che per questi giorni sentiamo particolarmente significative.

Eccoti alcuni suggerimenti che possono aiutarti a praticare la responsabilità in questo tempo difficile: Continua a curare il tuo percorso personale con letture, approfondimenti, momenti di formazione online, come ad esempio in queste esperienze

Mantieni costanti relazioni con tutti i soci, in particolare con coloro che sono più fragili e soli, accompagnandoli con il caldo abbraccio di un'AC creativa e concreta, lasciandoti ispirare magari dalle iniziative come queste Prova, insieme alla presidenza e al consiglio parrocchiale, a proporre

delle iniziative periodiche che sostengano le persone nell'idea che "l'AC non si ferma ma continua a camminare", magari facendo leva sulle possibilità offerte dai sistemi di videoconferenza e dai social network. Puoi utilizzare varie piattaforme e varie soluzioni come ad esempio le dirette Facebook (senza possibilità di interazione) oppure Skype, Hangouts, o Zoom.

La cura del nostro percorso personale, della relazione con i soci a partire dai più fragili e soli, di una proposta pensata (seppur a distanza) con la presidenza che arrivi anche ai ragazzi e alle loro famiglie, sono solo alcuni suggerimenti che possono aiutarti a praticare la responsabilità in questo tempo difficile.

"Un pò d'acqua per dissetare il cuore"

C'è un tempo, ed è questo, in cui abbiamo bisogno di alimentare la Speranza. C'è una sorgente da cercare andando, magari con fatica, controcorrente.

Tanti gruppi e assistenti diocesani e la stessa Presidenza nazionale, ci fanno dono sui social, di alcuni spunti di riflessione che a partire dalla Parola, possono portare nelle nostre vite il profumo della primavera.

La Preghiera di Francesco: Signore, non lasciarci in balia della tempesta «Tutti chiamati a remare insieme. Su questa barca… ci siamo tutti»

Poi conclude con una preghiera, sottolineando che in questo periodo sospeso si possono approfondire e studiare tematiche abbandonate, senza prendere la scusa del poco tempo:
"Sorprendici Signore, e vieni come sai fare tu, nei giorni luminosi e nei giorni segnati dalle lacrime, nell'abbraccio dell'amico e quando siamo in caduta libera
Sorprendici Signore, e vieni come sai fare tu, nel silenzio della notte o all'alba del nuovo mattino, nei deserti della vita o nella strada senza uscita
Sorprendici Signore, e vieni come sai fare tu, nelle abitudini scontate e nelle solitudini del cuore, nelle cose più semplici e nei grandi avvenimenti
Sorprendici Signore, e vieni come sai fare tu, nei luoghi rassicuranti e nelle periferie delle città, nelle consuetudini radicate e nelle novità dei progetti
Sorprendici Signore, vieni a sconvolgere le nostre attese spesso svogliate e sarà festa per sempre."

CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC

Sabato 8 Febbraio 2020, **San Girolamo Emiliani fondatore della Società dei Servi dei poveri**

Convocazione e presenze
Il consiglio è stato convocato per Sabato 8 Febbraio. Presenti tutti i consiglieri tranne Paride e Andrea.

Preghiera iniziale

Il presidente Polisena Maoloni propone una lettura dal libro "Obbedire solo alla felicità" di Roberto Mancini, con un breve commento.

" Obbedire solo alla felicità non ha niente a che fare con l'egoismo o con l'edonismo; implica piuttosto la scelta di elevare l'esistenza sino a ciò che la rende autentica e la trasforma in un dono per altri. […] Se l'obbedienza, nel significato comune, significa piegare la testa, sacrificare la libertà, rinunciare a ciò che vale, guardando dal basso un'autorità che sta in alto, allora dove si obbedisce non si ama, né è possibile una vita vera. Se invece l'obbedienza si traduce nel dedicare la vita a ciò che la rende vera, amando le persone, la bellezza, il senso di ogni cosa e l'armonia di tutte queste presenze, allora obbedire significa seguire la via della felicità. Una felicità fatta di condivisione e fondata sulla misericordia, orientata alla felicità di chi amiamo." (pag 27-28)

" Dio abita nel cuore umano e tra le persone: nel e tra, quindi non solo nell'interiorità, non solo nelle relazioni interpersonali e sociali, ma attraversa tutte queste dimensioni. […] Dio non "interviene" ma attrae a conversione, suscita a noi un'umanità inedita. Risponde facendo agire persone convertite. Se io non mi espongo, non rispondo, non mi lascio trasformare, per altri sarà molto più difficile incontrare Dio a causa della mia risposta mancata." (pag 24-25)

In seguito ci invita a leggere il libro e ad ascoltare le sue parole in un suo commento riguardo il tema dell'economia nel sito https://spazidifraternita.wordpress.com/media/media-2020/

Ordine del giorno

- Punto sui prossimi appuntamenti (Carnevale a Stella e in Diocesi, raccolta alimentare, conclusione cammino ACR, uscita adulti, scampagnata)
- Preghiera unitaria quaresima
- Tetris: come ripartire, chi coinvolgere
- Punto sui campi estivi, date e case
- Sintesi situazione tesseramento
- Calendario delle attività per prendersi cura della parrocchia: verifica del sistema adottato lo scorso anno, proposte e miglioramenti
- Breve verifica del cammino dei gruppi a metà anno
- Punto sulla cassa parrocchiale

Punto sui prossimi appuntamenti

- 17 Febbraio: Carnevale diocesano per giovanissimi, giovani e adulti presso ristornante "Le Scuderie"
- 22 Febbraio: Carnevale al palazzetto di Monsampolo per elementari ore 16:00-19:00 e medie nella sala convegni ore 21:00-23:00
- 2 Marzo: incontro pastorale

- 7 e 14 Marzo: raccolta alimentare. Scelte queste due date perché il 7 Marzo combacia con la giornata della raccolta curata dall'associazione Kairos per la giornata di raccolta Nazionale
- 9 Maggio: festa degli incontri, durante e a conclusione della festa chiediamo una mano ai giovanissimi per aiutarci ad allestire anche la festa del giorno dopo, sfruttando il momento per stare insieme (sospeso)
- 10 Maggio: giornata Unitalsi (sospeso)
- 23 Maggio: conclusione cammino ACR, si chiederà una collaborazione con l'associazione Radici solidali per fare una festa insieme alle famiglie (sospeso)
- 16/17 Maggio (da confermare): giornate di formazione educatori
- 13 Giugno: uscita gruppo adulti
- 2 Agosto: scampagnata

Preghiera unitaria quaresima

Venerdì 3 Aprile si terrà la preghiera unitaria. Dopo una lunga riflessione, si è giunti alla conclusione di coinvolgere il gruppo giovani nella realizzazione del momento di preghiera. Si pensava ad una collaborazione tra tutti i giovani, coordinati dagli educatori, per renderli più partecipi del cammino di fede durante il periodo di quaresima.
Si è inserita anche una piccola verifica riguardo la domenica della Parola, svolta il 26 Gennaio a San Mauro. Bel momento di preghiera, molto intimo grazie alla chiesa molto raccolta, tempi giusti calcolando il Vangelo di Matteo piuttosto lungo, tanti fedeli e molta collaborazione. È bello vedere come la chiesa di San Mauro raccolga sia la parrocchia di Stella che quella di Monsampolo.

Tetris: come ripartire, chi coinvolgere

Martedì 16 Giugno è stata definita come data di inizio del Tetris, con la proposta di lasciare invariate le giornate di attività, cioè il martedì e il giovedì. Lunedì 8 Giugno si svolgerà la consueta riunione con tutti i ragazzi per l'organizzazione. Si pensava di proporre la festa finale il 5 di Agosto concomitante con l'inizio della sagra, quindi l'idea sarebbe quella di poter collaborare con il comitato San Mauro, al fine di poter creare una grande festa per tutto il paese, magari organizzando dei giochi di quartiere o un'idea simile. Si proponeva di sentire al più presto il comitato e cercare di coinvolgere il più possibile Paride e Andrea. (da discutere meglio con loro in quanto assenti)

Punto sui campi estivi, date e case

- Dal 1 al 5 Luglio: Camposcuola diocesano medie, Cerchiara di Isola del Gran Sasso
- Dal 22 al 26 Luglio: Camposcuola interparrocchiale elementari, Cerchiara di Isola del Gran Sasso
- Campo giovanissimi e giovani ancora da stabilire

Sintesi situazione tesseramento
Al momento registriamo 176 tesserati di cui circa 100 appartenenti all'ACR

Calendario delle attività per prendersi cura della parrocchia
Luca Esposto continuerà a fare un calendario per le pulizie, dividendo le mansioni in settori, così da poterci prendere tutti cura della parrocchia. Il consiglio reputa importante l'attenzione agli spazi parrocchiali, per essere casa accogliente per tutti si punterà ancora sulla buona educazione alla pulizia. Ci sembrava utile poter chiedere a Don Bernando se conosceva una/due signore che si mettessero al servizio della comunità, aiutandoci almeno una volta a settimana nel pulire i bagni e nel controllo di alcuni prodotti che non riusciamo sempre a gestire come: sapone, carta igienica, sacchi dell'immondizia, scope, etc.

Breve verifica del cammino dei gruppi a metà anno
Mattia riporta che all'Acr c'è una bella presenza di tanti ragazzi. La fascia 6/8 ha un gruppo energico ma positivo e gli educatori sono in sintonia tra loro. La fascia 9/11 dopo dei piccoli problemi iniziali di organizzazione in fascia, ora è molto in sinergia e in armonia. La fascia medie dopo qualche problema con una classe, in seguito ad alcuni episodi spiacevoli accaduti a scuola, sembra essersi stabilizzato e si capisce che nonostante le problematiche i ragazzi hanno voglia di esserci e ci tengono. Non ci sono più problemi con le stanze perché abbiamo nuovamente raggruppato il gruppo dei 6/8.
Luca fa riferimento allo spettacolo dei giovanissimi e spiega che come da consuetudine è stato un momento bello per i ragazzi, di unione e comunione. Il cammino sembra aver ingranato e si cerca di andare sempre più in profondità. Ci sono proposte diverse come quello di organizzare qualche bella uscita in qualche casa e un'uscita a San Mauro dove potersi confrontare sulle idee uscite fuori nell'assemblea elettiva. Il camposcuola è in fase organizzativa.
Emanuela esprime diversi dubbi sul gruppo giovani. La tendenza del gruppo è in discesa, sono presenti sempre meno giovani, non sembra essere un problema di intergenerazionalità ma piuttosto come riporta Piera sembra essere un gruppo di molta azione ma poco cattolico. I giovani più piccoli non si sentono parte del gruppo, vedono la parrocchia come il luogo in cui incontrare gli amici, che è sicuramente un aspetto importante, però poi non c'è quella spinta in più, che ti fa andare verso l'alto, tralasciando perciò tutto il cammino di fede. Luca propone di fare ai giovani delle proposte di carità, che ci sono arrivate da alcune associazioni: Kairos, Croce Gialla, Avis, compagnia agli anziani soli. Potrebbero essere tutte delle esperienze importanti per la loro crescita in qunato non sono ambiti diversi dell'AC. Polisena ritiene necessario fare delle proposte mirate e personali. Aspetto importante è quello di cercare di accompagnare i ragazzi personalmente, l'educatore o chi si occuperà di questo invito è chiamato anch'esso a svolgere questo tipo di servizio, anche se sembra molto complesso. Il consiglio ritiene necessario approfondire questo tema nel prossimo consiglio.

Polisena riporta che il gruppo adulti si incontra poco, perché gli adulti sono molto impegnati ma nonostante gli incontri siano pochi sembrano essere belli intensi. Aspetto positivo e bello da sottolineare è la presenza di persone di Monsampolo.

Punto sulla cassa parrocchiale
Inizio triennio 2017/2020 saldo di 3.401,19
Fine triennio 2017/2020 saldo di 2.294,86
Il cassiere uscente ha fatto presente le variazioni negli anni riguardo le attività di auto-finanziamento rimarcando che da qualche anno non riusciamo più a sostenere le spese dei tesseramenti, aspetti da valutare nel prossimo consiglio.

CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC

Lunedì 13 Gennaio 2020, **Sant'Ilario di Poitiers, Vescovo e dottore della Chiesa**

Convocazione e presenze
Il consiglio è stato convocato per Lunedì 13 Gennaio. Presenti tutti i consiglieri.

Preghiera iniziale
Il presidente Polisena Maoloni propone una lettura dalle fonti Francescane, con un breve commento a braccio.

Le Fonti Francescane - DELLA VERA E PERFETTA LETIZIA

[278] Lo stesso [fra Leonardo] riferì che un giorno il beato Francesco, presso Santa Maria [degli Angeli], chiamò frate Leone e gli disse: "Frate Leone, scrivi". Questi rispose: "Eccomi, sono pronto". "Scrivi - disse - quale è la vera letizia". "Viene un messo e dice che tutti i maestri di Parigi sono entrati nell'Ordine, scrivi: non è vera letizia. Cosi pure che sono entrati nell'Ordine tutti i prelati d'Oltr'Alpe, arcivescovi e vescovi, non solo, ma perfino il Re di Francia e il Re d'Inghilterra; scrivi: non è vera letizia. E se ti giunge ancora notizia che i miei frati sono andati tra gli infedeli e li hanno convertiti tutti alla fede, oppure che io ho ricevuto da Dio tanta grazia da sanar gli infermi e da fare molti miracoli; ebbene io ti dico: in tutte queste cose non è la vera letizia". "Ma quale è la vera letizia?". "Ecco, io torno da Perugia e, a notte profonda, giungo qui, ed è un inverno fangoso e così rigido che, all'estremità della tonaca, si formano dei ghiacciuoli d'acqua congelata, che mi percuotono continuamente le gambe fino a far uscire il sangue da siffatte ferite. E io tutto nel fango, nel freddo e nel ghiaccio, giungo alla porta e, dopo aver a lungo picchiato e chiamato, viene un frate e chiede: "Chi è?". Io rispondo: "Frate Francesco". E quegli dice: "Vattene, non è ora decente

questa, di andare in giro, non entrerai". E poiché io insisto ancora, l'altro risponde: "Vattene, tu sei un semplice ed un idiota, qui non ci puoi venire ormai; noi siamo tanti e tali che non abbiamo bisogno di te". E io sempre resto davanti alla porta e dico: "Per amor di Dio, accoglietemi per questa notte". E quegli risponde: "Non lo farò. Vattene al luogo dei Crociferi e chiedi là". Ebbene, se io avrò avuto pazienza e non mi sarò conturbato, io ti dico che qui è la vera letizia e qui è la vera virtù e la salvezza dell'anima".

Ordine del giorno
- Nomina delle cariche associative
- Nomina dei delegati parrocchiali presso l'assemblea diocesana
- Varie ed eventuali

Nomina delle cariche associative
Il Presidente esprime le sue proposte per i ruoli di Segretario e Amministratore. Per il ruolo di Amministratore propone Piera Schiavi, già membro eletto per l'ACR; il Consiglio approva all'unanimità e ratifica. Per il ruolo di Segretario propone Alessia Capriotti, già membro eletto per l'ACR; il Consiglio approva all'unanimità e ratifica.

A seguito di discussione, per il ruolo di responsabile ACR si giunge alla proposta di Mattia Capriotti.
A seguito di votazione segreta si ha il seguente risultato:
- Mattia Capriotti: 9
- Polisena Maoloni: 1

Constatato il raggiungimento dei 2/3 dei voti, si nomina Mattia Capriotti. Il Consiglio approva.
Per il ruolo di segretario dell'equipe ACR (anche detto vice-responsabile) si decide di proporre l'incarico a Marzia Gammieri (in attesa di conferma dell'interessata).

Si procede con il settore Giovani. A seguito di discussione, per il ruolo di responsabile del settore Giovani si propone Valeria Accettura. A seguito di votazione segreta si ha il seguente risultato:
- Valeria Accettura: 9
- Voti nulli: 1

Constatato il raggiungimento dei 2/3 dei voti, si nomina Valeria Accettura. Il Consiglio approva e procede con il settore Adulti. A seguito di breve discussione si procede alla votazione. A seguito di votazione segreta si ha il seguente risultato:
- Emanuela Spurio: 8
- Andrea Vallorani: 1

- Piera Schiavi: 1

Constatato il raggiungimento dei 2/3 dei voti, si nomina Emanuela Spurio. Il Consiglio approva.

A scopo riepilogativo, si presenta quindi la composizione del Consiglio parrocchiale dell'Azione Cattolica della parrocchia Maria Ss. Madre della Chiesa per il triennio 2020/2023:

Presidente: Polisena Maoloni *(già eletta per il settore Adulti)*
Amministratore: Piera Schiavi (*già eletta per l'ACR*)
Segretario: Alessia Capriotti (*già eletta per l'ACR*)

Settore ACR:
Mattia Capriotti *(responsabile)*
Alessia Capriotti
Piera Schiavi

Settore Giovani
Valeria Accettura *(responsabile)*
Luca Esposto
Paride Di Concetto

Settore Adulti
Emanuela Spurio *(responsabile)*
Andrea Vallorani
Simonetta Sgariglia

Nomina dei delegati parrocchiali per l'assemblea diocesana
Si riporta parte del testo dell'art.32 dell'Atto normativo diocesano:
"Le associazioni parrocchiali sono rappresentate all'Assemblea diocesana: dal presidente, o suo delegato; dai responsabili, o loro delegati, del settore adulti, del settore giovani e dell'ACR; dal segretario parrocchiale, o suo delegato; da un ulteriore delegato ogni 50 soci per le associazioni oltre i 50 iscritti (compresa l'ACR)."
Stante che il numero di tesserati della parrocchia per l'anno associativo 2020/2023 (ancora ufficioso e in aggiornamento) si prevede si attesterà fra i 150 e i 200, la parrocchia ha (o avrebbe) diritto a 3 delegati straordinari per l'assemblea elettiva diocesana di domenica 16 Febbraio 2020;

Considerando anche che i componenti del consiglio diocesano uscente, il responsabile nazionale ACR e i delegati regionali hanno diritto di voto in assemblea, la rappresentanza parrocchiale in assemblea diocesana, pari a dodici delegati, è così composta:

- Polisena Maoloni *(Presidente parrocchiale)*
- Alessia Capriotti *(Segretario parrocchiale)*
- Emanuela Spurio *(Responsabile adulti)*
- Valeria Accettura *(Responsabile giovani)*
- Mattia Capriotti *(Responsabile ACR)*
- Luca Esposto *(Delegato straordinario)*
- Piera Schiavi *(Delegato straordinario)*
- Paride Di Concetto *(Delegato straordinario)* → *in caso di raggiungimento dei 150 soci*
- Mara Schiavi *(Presidente diocesano)*
- Luca Marcelli *(Avente diritto in quanto Responsabile nazionale ACR)*
- Simonetta Sgariglia *(Consigliere diocesano)*
- Emidio Palestini *(Avente diritto in quanto Delegato regionale)*

Il Presidente, constatata l'esaustiva discussione dedicata a tutti i punti dell'O.D.G., dà appuntamento al Consiglio a data da destinarsi per programmare la restante parte dell'anno associativo.

CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC

Giovedì 9 Gennaio 2020, San Marcellino di Ancona, Vescovo

Convocazione e presenze

Convocazione regolarmente effettuata dal consigliere anziano Polisena Maoloni, per Giovedì 9 Gennaio 2020 alle ore 21:30. Presenti tutti i soci eletti in assemblea.

Preghiera iniziale

Preghiera iniziale, davanti al presepe in Chiesa, guidata dal consigliere anziano Polisena, con la preghiera di affidamento di Charles De Foucauld:

Padre mio,
io mi abbandono a te,
fa di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me
Ti ringrazio.
Sono pronto a tutto, accetto tutto.
La tua volontà si compia in me,

in tutte le tue creature.
Non desidero altro, mio Dio.
Affido l'anima mia alle tue mani
Te la dono mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore
perché ti amo,
ed è un bisogno del mio amore
di donarmi
di pormi nelle tue mani senza riserve
con infinita fiducia
perché Tu sei mio Padre.

Ordine del giorno
- Elezione e nomina del Presidente Parrocchiale

Elezione e nomina del Presidente parrocchiale
Constatato che la proposta (nomina a presidente) fatta a Sara Cinciripini è stata declinata, si è proceduto nuovamente alla votazione (la nona, considerando le otto effettuate durante la seduta precedente del consiglio). Il risultato dello spoglio è stato il seguente:

- Alessia Capriotti 1
- Marco Ciampini 1
- Polisena Maoloni 2
- Luca Esposto 2
- Luca Marcelli 1
- Mara Schiavi 1
- Schede nulle: 1 -> “Erminia ‘De Farrasié’”

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza semplice (50%+1) dei votanti si procede alla decima votazione:

- Polisena Maoloni 3
- Luca Marcelli 1
- Luca Esposto 2
- Alessia Capriotti 1
- Mattia Capriotti 1
- Daniele Cinciripini 1

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza semplice (50%+1) dei votanti si procede alla undicesima votazione:

- Polisena Maoloni 3
- Daniele Cinciripini 2
- Luca Marcelli 2
- Luca Esposto 2

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza semplice (50%+1) dei votanti si procede alla dodicesima votazione:

- Polisena Maoloni 4
- Luca Marcelli 1
- Daniele Cinciripini 3
- Andrea Vallorani 1

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza semplice (50%+1) dei votanti si procede alla tredicesima votazione:

- Polisena Maoloni 4
- Mara Schiavi 1
- Daniele Cinciripini 3
- Paride Di Concetto 1

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza semplice (50%+1) dei votanti si procede alla quattordicesima votazione:

- Polisena Maoloni 5
- Mara Schiavi 1
- Daniele Cinciripini 1
- Luca Esposto 1
- Nulle 1

Constatata la maggioranza di metà dei votanti ottenuta da Polisena Maoloni, si rende ufficiosa la sua conferma a Presidente parrocchiale. Stante la sua situazione di socio già eletto in Consiglio, la sua elezione a Presidente determina l'ingresso in consiglio del primo dei non eletti del settore adulti, che risulta essere Simonetta Sgariglia. Per permettere anche a Simonetta di partecipare si

rimanda al prossimo consiglio l'elezione dei responsabili di settore, del segretario e dell'amministratore.

CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC

Mercoledì 18 Dicembre 2019, San Gaziano di Tours, Vescovo

Convocazione e presenze
Convocazione regolarmente effettuata dal Consigliere anziano Polisena Maoloni, per Mercoledì 18 Dicembre 2019 alle ore 20:00. Presenti tutti i soci eletti in assemblea.

Preghiera iniziale
Preghiera iniziale a braccio del consigliere anziano Polisena e affidamento con un Padre Nostro.

Ordine del giorno
- Elezione e nomina del Presidente Parrocchiale

Elezione e nomina del Presidente parrocchiale
Si è proceduto alla rilettura dell'atto normativo diocesano e del regolamento di attuazione nazionale per evitare dubbi sulle procedure per lo svolgimento dei lavori della prima seduta del consiglio eletto. Si è nominato Luca Esposto, già segretario nel precedente triennio, come segretario pro-tempore. Quindi si è proceduto all'elezione del Presidente parrocchiale mediante voto a scrutinio segreto, a norma di quanto riportato sul Regolamento d'attuazione. Il risultato del primo spoglio è stato il seguente:

- Samuela Torquati 1
- Luca Marcelli 1
- Luca Esposto 1
- Piera Schiavi 1
- Antonio Accettura 1
- Alessia Capriotti 1
- Polisena Maoloni 1
- schede nulle: 2 -> "Malgioglio", "Middio" (senza cognome)

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza dei 2/3 dei votanti, necessaria nelle prime due votazioni, si procede alla seconda votazione:

- Emidio Palestini 2
- Antonio Accettura 2
- Mara Schiavi 1
- Luca Esposto 1
- Marcelli Luca 1
- schede nulle: 2 -> “Marcelli” (senza nome), “Gianni Laghi”

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza dei 2/3 dei votanti, necessaria nelle prime due votazioni, si procede alla terza votazione:

- Luca Marcelli 2
- Mara Schiavi 1
- Emidio Palestini 2
- Antonio Accettura 1
- Daniele Cinciripini 1
- Alessia Capriotti 1
- Luca Esposto 1

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza semplice (50%+1) dei votanti, necessaria a partire dalla terza votazione, si procede alla quarta votazione:

- Luca Esposto 1
- Marco Ciampini 1
- Alessia Capriotti 1
- Antonio Accettura 1
- Luca Marcelli 1
- Daniele Cinciripini 1
- Emidio Palestini 2
- schede nulle: 1 -> “il merlo”

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza semplice (50%+1) dei votanti si procede alla quinta votazione:

- Alessia Capriotti 2
- Emidio Palestini 4
- Luca Esposto 1
- Daniele Cinciripini 1

- Luca Marcelli 1

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza semplice (50%+1) dei votanti si procede alla sesta votazione:

- Emidio Palestini 6
- Luca Esposto 1
- Sara Cinciripini 1
- Alessia Capriotti 1

Constatata la maggioranza di metà dei votanti ottenuta da Emidio Palestini, il consigliere anziano Polisena Maoloni ha provveduto a notificare immediatamente per via telefonica la decisione del consiglio al diretto interessato. Emidio Palestini declina la proposta. Si procede quindi con la settima votazione:

- Sara Cinciripini 3
- Alessia Capriotti 1
- Samuela Torquati 1
- Emanuela Spurio 1
- Luca Esposto 1
- Luca Marcelli 1
- Antonio Accettura 1

Constatato il mancato raggiungimento della maggioranza semplice (50%+1) dei votanti si procede all'ottava votazione:

- Sara Cinciripini 5
- Andrea Vallorani 1
- Daniele Cinciripini 1
- Luca Marcelli 1
- Emanuela Spurio 1

Constatata la maggioranza di metà dei votanti ottenuta da Sara Cinciripini, il consigliere anziano Polisena Maoloni ha provveduto a notificare immediatamente per via telefonica la decisione del consiglio alla diretta interessata. Sara Cinciripini chiede del tempo per valutare la proposta, quindi si rinvia la nomina al prossimo consiglio, da convocare con data da destinarsi.

ASSEMBLEA ELETTIVA PARROCCHIALE DI AC
Domenica 8 Dicembre 2019

Convocazione e presenze
L'assemblea è stata convocata per domenica 8 Dicembre 2019, alle ore 16. Sono stati invitati gli aderenti ed i simpatizzanti di AC della parrocchia di Stella. Presente anche una rappresentanza dell'Azione Cattolica dei Ragazzi. Ottima, nel complesso, la partecipazione: 45 i soci con diritto di voto presenti. Si iniziano i lavori in assemblea alle ore 16:42.

Preghiera iniziale
Dopo aver celebrato insieme in mattinata la Santa Messa, ci affidiamo alla madre della Chiesa recitando insieme un'Ave Maria.

Saluti ed intervento del presidente parrocchiale.
Cari soci e simpatizzanti dell'Azione Cattolica della Parrocchia di Stella,
oggi come tre anni fa sono felice ed emozionata per l'occasione che ho di presiedere l'assemblea elettiva e di viverla insieme a voi che siete come una famiglia per me.
Non si arriva all'assemblea elettiva se non con il cuore gonfio: gonfio di gratitudine per le persone che hanno camminato con me in questi 3 anni spendendosi per l'associazione, gonfio di rammarico per le proposte della scorsa assemblea che non si è riusciti a realizzare o per le persone che non hai visto tornare, gonfio di speranza perché la nostra associazione continui ad essere sale per la nostra comunità e per il territorio in cui abitiamo, portando avanti la sua bella storia.
Il giorno dell'assemblea elettiva non segna mai un punto di arrivo, ma genera sempre una ripartenza: oggi siamo chiamati al primo passo, quello di ripensare la nostra azione alla luce di nuovi tempi, alla luce dei cambiamenti della Chiesa e della società. Quello che ci viene chiesto per il prossimo triennio è di essere una casa accogliente per tutti, di abitare dentro tutti i luoghi, i tempi, le relazioni che coinvolgono l'uomo. Siamo chiamati a chiederci non "chi siamo", ma "per chi siamo", ricordandoci che tutto ciò che è umano ci riguarda, e non cedendo alla tentazione di restringere il campo solo alle persone che attraversano spontaneamente le porte della Chiesa per venirci a cercare, ma varcando noi quelle porte verso ogni uomo e donna là fuori che ha bisogno di aiuto e di speranza.
Fin da oggi siamo chiamati a ripensare l'AC con questo obiettivo, mantenendo i pilastri, accantonando ciò che probabilmente non serve più, facendo spazio a nuove idee e proposte da realizzare e le affidiamo a chi sceglie ancora o per la prima volta di dedicare il proprio tempo ed il proprio impegno all'AC per questo nuovo triennio.
In questi giorni prossimi al Natale, in cui siamo concentrati a scegliere regali che possano far felici amici e familiari, ricordiamoci che il tempo donato è il regalo più grande che possiamo fare a chi amiamo. San Paolo VI in occasione del centenario dell'Azione Cattolica ci descriveva così:

"Movimento composto di uomini liberi. L'Azione Cattolica è un'attività facoltativa. Questo, se è uno dei suoi limiti, uno dei suoi segni e uno dei suoi pregi è soprattutto uno dei suoi meriti, quello della gratuità, cioè dell'amore alla radice delle sue prestazioni. Libertà di offerta, ma serietà d'impegno."

Oggi siamo qui da uomini liberi, a rinnovare il nostro sì alla chiesa e all'associazione.
Il mio grazie va a chi ha donato gratuitamente il suo impegno in questo triennio, in particolare ai consiglieri uscenti, che hanno sostenuto e promosso le attività di questo triennio con entusiasmo, anche quando io non sono riuscita ad accompagnarli. Abbiamo condiviso momenti di forza e anche fatiche, come è umano e naturale che sia.
Un grande in bocca al lupo va invece a coloro che oggi scriveranno il proprio nome sulle candidature per il prossimo consiglio. A prescindere dall'esito del voto, quel "CI SONO" è sale e lievito per la nostra cara AC di domani.
Al termine del mio mandato da presidente, vi abbraccio e vi ringrazio tutti per ogni momento condiviso, per la vicinanza e il sostegno che mi avete dimostrato.
Adesso buona assemblea a tutti noi, e buon triennio.

Intervento del delegato diocesano Serafino D'Emidio:
L'AC non ha un leader, è un popolo che cammina insieme; siamo uniti ma non uniformi. Per questo siamo qui oggi per camminare insieme a voi.

Intervento del delegato diocesano Chiara Stipa:
L'AC crea legami, come i tanti fra le nostre associazioni parrocchiali, sia fra i grandi che fra i più piccoli. Come AC possiamo impegnarci di più nella vicinanza ai lavoratori, ripartendo dai documenti della Dottrina Sociale della Chiesa

Proiezione del video: "Un'AC per?"
Nel video, realizzato da Luca Esposto, diversi soci di tutte le età, dai giovanissimi agli adulti, completano la frase "Un'AC per?" intervistati in modo improvvisato da Paride Di Concetto, Mattia Capriotti, Stefano e Matteo Traini. Simbolicamente i quattro intervistatori cercano invano le persone entrando nelle stanze, ma le trovano solo quando finalmente escono, proprio oltre la soglia; vogliamo accogliere l'invito di Papa Francesco ad essere "Chiesa in uscita".

Presentazione delle proposte dei settori
Ogni settore condivide in assemblea le proposte e riflessioni elaborate nei gruppi durante il cammino assembleare.

ACR

La delegazione dell'ACR, formata dai due rappresentanti parrocchiali dell'Equipe Diocesana dei Ragazzi, presenta le proprie proposte con un cartellone dal titolo "AC casa accogliente":

RIPOSTIGLIO (Prendersi cura)
- Farci aiutare di più a comprendere il Vangelo

CAMERA (Riflessione)
- Incontri sul Vangelo con attività più divertenti e dinamiche

CUCINA (Servizio)
- Andando a trovare le persone che sono sole a casa

SALOTTO (Accoglienza)
- Portando gli inviti personalmente ai nostri amici che normalmente non frequentano l'Azione Cattolica
- Fare più incontri mangerecci
- Migliorare gli ambienti a misura di tutti, anche disabili, con stanze più grandi e belle
- Fare un cineforum, giocare di più con giochi più dinamici

GIARDINO/CITTÀ (Abitare)
- Avere più cura degli spazi che viviamo all'interno della parrocchia
- Uscire fuori e andare a pulire i luoghi pubblici (parchi, ecc)
- Collaborare con il comitato per l'organizzazione dei giochi di quartiere
- Gite, feste, raccolta per bisognosi da poter portare personalmente
- Fare più attività all'aperto
- Aumentare lo spazio del giardino per poter giocare

GIOVANISSIMI
I giovanissimi presentano le loro proposte elaborate con lavoro sinodale:

INTERGENERAZIONALITÀ
- Incontri Giovani-Giovanissimi (come l'incontro con la pianista non vedente)
- Più partecipazione dei giovanissimi nella preparazione degli incontri acr, campi scuola e durante gli incontri stessi per avviarli al servizio educativo
- Incontri di confronto giovanissimi-adulti su vari temi (es: futuro, sogni, esperienze di vita, lavoro, fede)

EVENTI ORGANIZZATI
- Incontri diocesani
- Anticipare l'organizzazione dello spettacolo parrocchiale
- Eventi a tema ambientale con azione sul territorio

TETRIS
- Coinvolgimento dei bambini nella decisione dei giochi
- Pianificazione di gruppi per la decisione di giochi
- Accogliere i bambini non solo con balli ma in alternativa coinvolgere animatori e bambini con altri giochi
- Più giornate a tema e premiazione settimanale del gruppo vincente
- Collaborare nella realizzazione dei manifesti
- Gite a San Mauro e/o al mare
- Pensare a giornate di autofinanziamento
- Giochi di quartiere

CAMMINO GIOVANISSIMI
- Collaborazione tra il gruppo giovanissimi e gli educatori ACR per la preparazione degli incontri

ACR
- Maggiori esperienze fuori dalla realtà parrocchiale come arricchimento personale
- Trattare tematiche più vicine alla quotidianità, come: fede e sessualità, Chiesa e società nel tempo che passa

Dibattito tra i soci
Emilia: mi piacerebbe ci fosse una maggior presenza nel gruppo adulti dei 30enni, cioè i giovani che passano al gruppo adulti
Mara: mi auguro che il coro parrocchiale possa tornare ad essere maggiormente frequentato, nello spirito di servizio; il coro parrocchiale non è per chi "sa cantare", è per tutti quelli che si mettono a servizio e lo scelgono di farlo nell'accompagnamento liturgico
Simonetta: anche la cura dei locali della parrocchia e degli spazi liturgici è un servizio; al momento coinvolge soprattutto adulti, mentre mi auguro che anche i più giovani possano scegliere di impegnarvisi
Andrea V.: rispondendo a "un'AC per?", penso che l'AC non sia il luogo per chi ha "tutto a posto", è invece il luogo per chi sa rimanere, in cui non ci si sente pronti ma ci si impegna lo stesso, forti del camminare insieme; ribadisco l'impegno di proporre un'assemblea annuale (non elettiva) per dare maggiore spazi di confronto (impegno che nello scorso triennio non si è concretizzato)
Alessia S.: mi chiedo, i giovani e i giovanissimi si sentono chiamati e coinvolti sufficientemente nella vita associativa e parrocchiale del quotidiano?
Andrea V.: in passato abbiamo fatto lo stesso incontro, a distanza da una settimana, prima con i giovanissimi e poi con i loro genitori, per favorire la relazione intergenerazionale
Paride: il periodo dello spettacolo teatrale è il momento in cui giovani e giovanissimi stringono più facilmente forti legami; per favorire anche l'auspicato anticipo nella preparazione e l'intergenerazionalità propongo di coinvolgere anche gli adulti

Serafino: trovo che i temi proposti dai giovanissimi (fede e sessualità, società e chiesa nel cambiamento nel tempo) siano fondamentali nel cammino proposto ai ragazzi della loro età; questo vale anche fuori da questa parrocchia. Condivido che la presenza dei 30enni nel gruppo adulti sia importante per tutti. Trovo importantissima la proposta dell'assemblea parrocchiale annuale, anche per evitare che al posto del sano confronto sincero ci ritroviamo con le "chiacchiere" in gruppetti.
Ale S.: la proposta dell'assemblea annuale è condivisa dal consiglio uscente; vogliamo perdere il "vizio" di fare programmazione annuale solo in consiglio, portandola in assemblea nello spirito di corresponsabilità
Andrea: per evitare che i progetti naufraghino prima di vedere la luce a causa dell'eccesso di impegni dei consigliere, potremmo proporre ad altri soci (non consiglieri) di prendersi a cuore alcuni progetti (nuovi o rodati che siano)
Paride: come impegno per il territorio potremmo, come già proposto, organizzare dei "Giochi di quartiere"
Luca M.: in questo spirito, evitando di limitarci a riproporre altrove le cose che faremmo qui, è importante coinvolgere le persone che già abitano quel luogo in cui andiamo, per far riscoprire il senso di comunità. Nell'organizzazione è importante sederci allo stesso tavolo, non si può ridurre tutto a conversazioni "WhatsApp".
Ale S.: in questo senso possiamo ricordarci della rete di associazioni nata di recente nel nostro territorio
Luca M.: dobbiamo però evitare "l'occupazione degli spazi", cioè sperare di fare rete invitando di volta in volta le altre associazioni a partecipare alle nostre iniziative. Essere AC non è avere un ruolo o fare delle cose, ma sentirci a nostro agio nell'associazione, stare bene insieme, volerci bene, avere un legame, essere famiglia. Il servizio viene dopo, non può essere il modo per trovare la propria dimensione. Il Signore non chiede "tanto", chiede "tutto", cosa molto differente. Cosa mi chiede il Signore? Mi impegno a pieno in questo! L'impegno di AC non è solo qui dentro, ma soprattutto fuori, nei luoghi del nostro quotidiano. L'obiettivo non è avere la parrocchia piena, ma vivere un'associazione che ci sproni a testimoniare il Vangelo fuori di qui, vivendo lo stile dell'AC.
Un esempio che mi viene in mente: un campo scuola itinerante, o un campo di servizio. Oppure: prendersi cura dell'inclusione, degli ultimi (gli stranieri, gli anziani). L'occasione del Battesimo di Sam, convertitosi alla fede Cristiana Cattolica attraverso la testimonianza dei suoi coetanei dell'ACR, è significativa: questo è essere AC.
Serafino: la rete è importante ma delicata, va verificata costantemente; è necessario andare fuori ed è necessario farlo mantenendo il proprio cammino in associazione, a dare linfa e senso. Il valore aggiunto dell'AC nella rete, lo stile da vivere, non è fare tante cose, ma essere corresponsabili, camminare insieme.
Elettra: per noi giovanissimi è importante affrontare questioni esterne alla parrocchia perché siamo adolescenti, profondamente confusi. Ci aiuta a crescere a 360°.

Candidati alle elezioni al consiglio parrocchiale:
ACR
Alessia Capriotti, Mattia Capriotti, Emilia De Caro, Piera Schiavi

GIOVANI
Paride Di Concetto, Luca Esposto, Valeria Accettura

ADULTI
Polisena Maoloni, Simonetta Sgariglia, Emanuela Spurio, Andrea Vallorani

A seguito dello spoglio fatto dal consigliere uscente Antonio Accettura, dal socio Sara Cinciripini e dal segretario uscente Luca Esposto risultano eletti:

ACR
Alessia Capriotti, Mattia Capriotti, Piera Schiavi. Prima fra i non eletti Emilia De Caro.

GIOVANI
Luca Esposto, Valeria Accettura, Paride Di Concetto.

ADULTI
Polisena Maoloni, Emanuela Spurio, Andrea Vallorani. Prima fra i non eletti Simonetta Sgariglia.

Tabella riassuntiva dei voti
Hanno votato 45 soci esprimendo 2 preferenze per ogni settore. Voti totali per settore: 90.

ACR	VOTI	GIOVANI	VOTI	ADULTI	VOTI
Capriotti Alessia	34	Esposto Luca	37	Maoloni Polisena	34
Capriotti Mattia	31	Accettura Valeria	25	Spurio Emanuela	32
Schiavi Piera	18	Di Concetto Paride	24	Vallorani Andrea	14
De Caro Emilia	7			Sgariglia Simonetta	8
				De Caro Emilia	1
Schede bianche	0	Schede bianche	1	Schede bianche	0
Schede nulle	0	Schede nulle	0	Schede nulle	0
Schede a voto singolo	0	Schede a voto singolo	2	Schede a voto singolo	1